



SPV Linea M4 S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2025

M4 SpA
Piazza Castello 3
20121 Milano

T. + 39 02.72629501
segreteria@metro4milano.it
lineaM4@legalmail.it
www.metro4milano.it

Cap. Soc. € 61.985.400,00 i.v.
N. registro imprese MI - 2054558
CF e P.IVA 08876260962

SPV LINEA M4 S.P.A.

	Società per Azioni
Capitale Sociale	€ 61.985.400,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza	n. 08876260962
Sede Sociale	Piazza Castello, 3 Milano

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alessandro Lamberti
Amministratore Delegato	Amerigo Del Buono
Consiglieri	Carolina Romanelli Deborah Setola (*) Alessandra Gilio
Osservatore	Renato Aliberti

Collegio Sindacale

Presidente	Emanuela Votta
Sindaci effettivi	Matteo Cella Rino Salvatore Messina (**)
Sindaci supplenti	Federico Pippo Maria Luisa Mosconi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) cooptazione avvenuta in CDA in data 18 febbraio 2026 con effetto dalla medesima data e fino alla prossima Assemblea dei Soci, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 del Codice civile in sostituzione dell'Avv.to Geronimo La Russa che ha rassegnato le dimissioni dalla carica il 19 gennaio 2026

(**) nuova nomina deliberata dall'Assemblea Soci il 20 gennaio 2026 in sostituzione del Dott. Alessandro Gulisano che ha rassegnato le dimissioni dalla carica

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 01/08/2024, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 01/08/2024, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà anch'esso con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

L'incarico della Società di Revisione è stato conferito in data 26/07/2024, ha durata triennale e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e la gestione ordinaria della stessa, esercita i poteri nei limiti di legge e di Statuto, nonché quelli che gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare del 01 agosto 2024.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza nei confronti del Concedente e del Costruttore ed esercita i poteri che, nei limiti di legge e di Statuto e di Convenzione di Concessione, gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare del 01 agosto 2024.

Di seguito si riporta la compagine societaria alla data del 31 dicembre 2025, nonché alla data di approvazione del presente documento:

SOCI	Azioni complessivamente sottoscritte alla data della presente relazione	Percentuale di partecipazione alla data della presente relazione
Comune di Milano (*)	413.236	66,667%
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	195.542	31,546%
Webuild SpA (**)	3.442	0,555%
Partecipazioni Italia SpA	3.442	0,555%
Hitachi Rail STS S.p.A.	4.035	0,651%
Mer Mec STE S.r.l.	85	0,014%
Leonardo Global Solution S.p.A. (**)	36	0,006%
Sirti S.p.A.	36	0,006%
Totale	619.854	100,000%

(*) M4 non è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Milano, vedasi paragrafo "Informazioni sui rapporti con Parti Correlate";

(**) variazione della compagine societaria il 31 gennaio 2025 e il 5 marzo 2025 a seguito delle operazioni straordinarie di fusioni per incorporazione di Ansaldo Breda in Leonardo Partecipazioni S.p.A., poi di Leonardo Partecipazioni S.p.A. in Leonardo Global Solution S.p.A. e infine di Webuild Italia S.p.A. in Webuild S.p.A. come meglio descritte ai paragrafi "Operazioni sul capitale sociale e finanziamento dai Soci".

Relazione degli Amministratori sulla Gestione	
Premessa	6
Informativa sulla Concessione e sull'andamento dell'Esercizio	6
Il progetto Linea 4	7
Andamento della gestione	9
Gestione finanziaria	19
Informazioni sul personale e sull'assetto organizzativo	24
Informativa sui rapporti con parti correlate	25
Informazioni sui principali rischi a cui è esposta la Società	26
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	27
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2025	
Stato Patrimoniale Attivo	31
Stato Patrimoniale Passivo	32
Conto Economico	33
Rendiconto Finanziario	34
Nota Integrativa al 31 dicembre 2025	
Premessa	36
Criteri di valutazione	37
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	44
Commenti alle principali voci del Conto Economico	55
Altre informazioni richieste dalla vigente normativa	58
Destinazione del risultato	62



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**
al 31 dicembre 2025

PREMESSA

Signori Azionisti,
presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2025 della SPV Linea M4 S.p.A., che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredata dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Tali prospetti sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata al fine di recepire il D.Lgs. 139/2015 pubblicato sulla G.U. del 4 settembre 2015.

Il risultato economico conseguito nell'anno 2025 evidenzia una perdita di euro 10.691.122 (perdita di euro 1.709.542 nel 2024).

INFORMATIVA SULLA CONCESSIONE E SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

La gara per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4 della Metropolitana è stata aggiudicata definitivamente in data **9 agosto 2011** al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI Salini-Impregilo) costituito da Salini-Impregilo S.p.A. (mandataria), Astaldi S.p.A., AnsaldoBreda S.p.A., Ansaldo STS S.p.A., Azienda Trasporti Milanesi-ATM S.p.A. e Sirti S.p.A. (mandanti) con determina dirigenziale nr. 613.

Il Comune di Milano e il RTI Salini-Impregilo hanno, quindi, sottoscritto in data **6 ottobre 2011** un contratto ("Contratto Accessorio") con il quale sono state regolate le prestazioni da eseguire da parte del RTI Salini-Impregilo prima della sottoscrizione della Convenzione di Concessione (la Convenzione), ivi compresa la progettazione definitiva dell'intera Linea 4, nonché le attività per procedere al reperimento del finanziamento bancario necessario.

In data **6 marzo 2012**, il Comune di Milano ha effettuato la consegna in via di urgenza dei lavori, secondo quanto previsto dalle Istruzioni ed Informazioni di gara.

In data **7 marzo 2012** è stato costituito, ai sensi degli art. 2602 e ss. c.c., il Consorzio MM4 (CMM4) tra le imprese partecipanti all'RTI Salini-Impregilo – ad eccezione di ATM S.p.A. – con lo scopo di eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Intera Tratta Linea 4. Il RTI Salini-Impregilo ha trasmesso e progressivamente adeguato il Progetto Definitivo dell'intera Tratta Linea 4, così come previsto nel Contratto Accessorio.

In data **16 maggio 2013**, le imprese partecipanti al RTI Salini-Impregilo, mandataria, hanno costituito la "Società di progetto consortile per azioni M4" (SPM4 Scpa) che è subentrata, ad ogni effetto, nei rapporti intestati al RTI Salini-Impregilo, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. nr. 163 del 2006 e successive modificazioni.

La SPM4 Scpa ed il Comune di Milano hanno sottoscritto in data **20 giugno 2013** un addendum al Contratto Accessorio (Addendum) con il quale, tra l'altro, hanno disciplinato l'esecuzione da parte di SPM4 Scpa, attraverso il CMM4, di alcune opere previste del Progetto Definitivo dell'Intera Linea 4 (indicate come le Opere Expo e le Opere Anticipate "tratta Linate-Forlanini") nelle more della sottoscrizione della Convenzione da parte della Società di progetto M4.

In data **16 dicembre 2014** è stata costituita la Società SPV Linea M4 S.p.A (di seguito anche M4) ed in data **22 dicembre 2014** è stata firmata la Convenzione di Concessione, il contratto di appalto con CMM4 e quello di gestione con ATM, oltreché la relativa documentazione finanziaria.

In data **14 agosto 2017** è stata pubblicata in G.U. nr. 189 la delibera CIPE del **3 marzo 2017** per l'approvazione della variante "Tricolore", mantenendo inalterato Quadro Economico e Cronoprogramma lavori.

In data **4 luglio 2017** il Ministero delle Infrastrutture ha espresso parere favorevole con "NULLA OSTA" tecnico alla Variante "Centro", che, non avendo carattere localizzativo, non necessita di delibera autorizzativa del CIPE.

In data **11 giugno 2018** il Direttore dell'Area Infrastrutture per la Mobilità del Comune di Milano ha sottoscritto la Determina Dirigenziale nr. 166 contenente l'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione, a seguito dell'approvazione in data **1 giugno 2018**, da parte della Giunta Comunale, delle Linee di indirizzo per l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione nonché delle relative coperture finanziarie.

In data **5 febbraio 2019** è stato sottoscritto l'Atto Integrativo da tutte le Parti con la condizione sospensiva alla sua efficacia dell'approvazione da parte delle Banche Finanziatrici.

Nella seduta del CIPE del **24 luglio 2019** è stata fornita l'informativa richiesta dalle Banche Finanziatrici in merito agli effetti salienti dell'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione e dei conseguenti aggiornamenti del PEF contrattuale di Riequilibrio.

In data **11 settembre 2019** le Banche Finanziatrici hanno inviato a M4 la *Consent Letter* il cui contenuto era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra queste ultime vi era tra l'altro la firma della documentazione finanziaria e di progetto.

Il *signing* di tale documentazione è avvenuto il **25 settembre 2019** e vi hanno partecipato il Concedente, i Soci di M4, la Concessionaria e le Banche Finanziatrici; in particolare sono stati sottoscritti:

- il nuovo Piano Economico Finanziario versione 25 settembre 2019 e relativo *Assumption Book*;
- il Documento di Raccordo;
- l'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione;
- l'Atto modificativo del Contratto di Appalto e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto EPC;
- l'Atto modificativo del Contratto di Gestione e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto O&M.

Al **14 ottobre 2019** tutte le rimanenti condizioni sospensive risultavano soddisfatte e, per il tramite dello Studio Notarile Zabban di Milano, veniva inviata all'Agenzia delle Entrate la denuncia di avveramento delle condizioni sospensive rendendo così efficace l'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione.

In data **20 luglio 2023** è stato sottoscritto da tutte le Parti l'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione avente ad oggetto il completamento delle Sistemazioni Superficiali. La spesa per le opere in oggetto, di complessivi euro 37.681.818 (netto IVA), trova copertura nella sua interezza nell'ambito del PNRR M5-C2-Investimento 2.3 "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" e, precisamente, nel contributo ministeriale previsto ai sensi della legge del 27 dicembre 2019 n.160 art 1 comma 437 e seguenti e assegnato con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture n.17524 del 29 dicembre 2021. Le opere del Completamento Sistemazioni Superficiali, da cronoprogramma lavori allegato al medesimo atto, dovranno terminare entro il 30 settembre 2024, fatti salvi ST10 De Amicis, ST13 Sforza Policlinico e Largo Bersaglieri (mn15).

L'efficacia di tale atto era altresì subordinata all'ottenimento del consenso degli Istituti Finanziatori, quest'ultimo ricevuto il **12 ottobre 2023**.

In data **29 novembre 2024** è stato sottoscritto tra Concedente e Concessionaria (e ATM in qualità di Socio Gestore a conferma dell'impegno ad operare in conformità alle previsioni dell'Atto e del Contratto di Gestione, fermo restando che il Socio Gestore non assume la qualifica di Parte del rapporto concessorio) l'Atto Integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione all'interno del quale:

- (i) è stato modificato il Periodo di Costruzione in 117 mesi (tenendo conto dei quattordici mesi aggiuntivi di cui alla Determinazione n. 1 del CCT) decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione ad invarianza del Periodo di Gestione previsto in 282 mesi per una durata complessiva della Concessione di 399 mesi (ossia sino al mese di marzo 2048);
- (ii) è stato recepito l'aggiornamento, conseguente anche alle determinazioni del CCT, del Quadro Tecnico Economico che passa da Euro 1.991.049.345 oltre IVA (come aggiornato nell'Atto integrativo n.2) a Euro 2.153.856.536 oltre IVA e all'aggiornamento dei Contributi in Conto Investimento messi a disposizione dal Concedente;
- (iii) è stato definito un nuovo Piano Economico Finanziario Contrattuale per riflettere, *inter alia*, i benefici per la Concessionaria derivanti dalle nuove condizioni economiche applicate dagli istituti finanziari rispetto a quanto assunto nel Piano Economico Finanziario Contrattuale originariamente allegato alla Convenzione, nonché i benefici per il Concedente derivanti dalla rideterminazione della Tariffa e dalla rimodulazione del Corrispettivo Garantito dovuto alla Concessionaria ai sensi dell'articolo 18 della Convenzione, per come aggiornati in esito all'operazione di rifinanziamento conclusasi in pari data come descritta al paragrafo "Gestione Finanziaria – Contratto di Finanziamento – Finanziamento Project".

IL PROGETTO LINEA 4

Le principali caratteristiche dell'opera sono riepilogate così di seguito:

- 15 chilometri di lunghezza da Linate Aeroporto a San Cristoforo FS;
- 21 stazioni; nel corso del 2020 sono stati modificati nel tracciato della Linea i nomi di 4 stazioni tra cui Repetti (ex stazione Quartiere Forlanini), Coni Zugna (ex stazione Solari), California (ex stazione Foppa), Bolivar (ex stazione Washington-Bolivar)
- interscambi con  e tre stazioni del passante ferroviario (San Cristoforo, Dateo e Forlanini FS);
- metro leggera e interamente automatizzata;
- 24 mila passeggeri per ora per direzione;
- velocità commerciale 30 Km/h;
- velocità massima 80 Km/h;
- capacità di 600 passeggeri per convoglio;
- 40 veicoli in esercizio nell'ora di punta (più 7 veicoli di scorta);
- 3 Tratte Funzionali Linate/Forlanini FS; Linate/Dateo; Linate/S.Babila. La tratta Linate – Dateo è stata aperta al pubblico il 26 novembre 2024, mentre l'ulteriore tratto fino a S.Babila è stato aperto al pubblico il 4 luglio 2023. L'intera linea è stata aperta invece il 12 ottobre 2024.

La Concessione ha durata di 399 mesi (33 anni e 3 mesi) decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui: 117 mesi (9 anni e 9 mesi) per la costruzione della Linea, periodo rideterminato con l'Atto Aggiuntivo nr.3, e 282 mesi per la Gestione della Linea (23 anni e 6 mesi).

Di seguito il valore complessivo dell'opera nelle sue evoluzioni a partire dall'Atto Integrativo n.1 (allegato 13) del 5 febbraio 2019:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione del 5 febbraio 2019	Incidenza %
Totale corrispettivo contratto EPC da Quadro Economico Contrattuale di cui	1.767.714.489	90,94%
<i>Corrispettivo EPC</i>	1.620.909.925	
<i>ammontare ancora da congruire</i>	146.804.564	
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	176.107.584	9,06%
<i>di cui</i>		
<i>Somme a rimborso</i>	72.726.297	3,74%
<i>Somme a disposizione</i>	92.297.172	4,75%
<i>Coordinamento della sicurezza</i>	10.502.864	0,54%
<i>Responsuale Lavori</i>	581.251	0,03%
Totale Generale	1.943.822.073	100,00%

Con la sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.2 – Completamento Sistemazioni Superficiali del 20 luglio 2023, il Quadro Tecnico Economico è stato aggiornato come segue:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione del 20 luglio 2023	Incidenza %
<i>Corrispettivo EPC</i>	1.811.626.120	90,99%
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	179.423.226	9,01%
<i>di cui</i>		
<i>Somme a rimborso</i>	75.522.512	3,79%
<i>Somme a disposizione</i>	92.485.599	4,65%
<i>Coordinamento della sicurezza</i>	10.802.864	0,54%
<i>Responsuale Lavori</i>	612.251	0,03%
Totale Generale	1.991.049.346	100,00%

Con la sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.3 il 29 novembre 2024, il Quadro Tecnico Economico è stato aggiornato come segue:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione del 29 novembre 2024	Incidenza %
<i>Corrispettivo EPC</i>	1.965.524.320	98,72%
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	188.332.216	9,46%
<i>di cui</i>		
<i>Somme a rimborso</i>	82.137.176	3,81%
<i>Somme a disposizione</i>	93.880.837	4,36%
<i>Coordinamento della sicurezza</i>	11.613.864	0,54%
<i>Responsuale Lavori</i>	700.339	0,03%
Totale Generale	2.153.856.536	100,00%

Il Comune di Milano, con le Determine Dirigenziali n. 12019/2024 del 19 dicembre 2024, n. 3644/2025 del 12 maggio 2025, ha inoltre approvato (i) ulteriori varianti in corso d'opera al progetto definitivo unificato della Linea 4 della metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 25 della Convenzione di Concessione, non ricomprese nell'Allegato 4 all'Atto Integrativo n.1 per un importo complessivo di euro 1.076.117 (oltre iva) e (ii) opere aggiuntive e varianti in corso d'opera al progetto definitivo riguardanti interventi per la realizzazione del collegamento M3_M4 – Stazione Sforza-Policlinico e Interventi di sistemazione superficiale per un importo complessivo di 18.044.535 (oltre iva). Tali somme erano già finanziate nelle fonti a copertura del Quadro Economico Contrattuale aggiornato con determinazione dirigenziale n. 6856 dell'8 agosto 2024, non comportando quindi ulteriore impegno di spesa, demandando ad un successivo Atto l'aggiornamento complessivo del Quadro Tecnico Economico.

Con Determina Dirigenziale n. 5359 del 01/07/2025 il Comune ha approvato alcune varianti in corso d'opera ricomprese nell'Allegato 4 all'Atto Integrativo n. 1 alla Convenzione di Concessione, riguardanti interventi presso la stazione De Amicis, la passerella ciclopedonale di San Cristoforo, le modifiche viabilistiche e le sistemazioni superficiali, nonché gli orti di via Balsamo Crivelli. Le varianti

sono state valutate dall'Assistenza Tecnica al Concedente e dall'Alta Vigilanza e risultano integralmente coperte dalle disponibilità del Quadro Economico aggiornato, senza generare nuovi o ulteriori impegni di spesa.

Infine, con Determina Dirigenziale n. 1467 del 03/03/2026 il Comune ha rettificato parzialmente la Determina Dirigenziale n. 5359/2025, aggiornando l'importo della variante relativa alla richiesta n. 22. La determina ha inoltre approvato ulteriori varianti in corso d'opera ricomprese nell'Allegato 4 all'Atto Integrativo n. 1, riguardanti interventi presso le stazioni De Amicis, Sforza-Policlinico, Tricolore e le sistemazioni superficiali. Le varianti risultano integralmente coperte dalle somme già stanziare nel Quadro Economico contrattuale aggiornato e non comportano nuovi o ulteriori impegni di spesa.

LA SOCIETA' DI PROGETTO – SPV LINEA M4 S.p.A.

La Società ha per oggetto, in concessione dal Comune di Milano, la costruzione (compresa la progettazione definitiva ed esecutiva), la manutenzione e la gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 5 membri, di cui 3 indicati dal Socio Comune di Milano, tra cui il Presidente della Società; 2 indicati da ATM, tra cui l'Amministratore Delegato (in sostituzione della precedente figura di Vice Presidente a seguito di modifica statutaria in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 "Decreto Madia" deliberata dalla Assemblea straordinaria dei Soci il **23 novembre 2017**). Il compenso onnicomprensivo riconosciuto al CdA dall'Assemblea dei Soci del **18 dicembre 2014** è stato fissato in euro 237.230 annui e confermato anche dall'Assemblea dei Soci del **01 agosto 2024** per il triennio 2024-2026.

L'organo di controllo è composto da 5 membri, di cui il Presidente, 2 effettivi e 2 supplenti; il compenso è pari ad euro 85.000 annui deliberato dall'Assemblea dei Soci del **01 agosto 2024** per il triennio 2024-2026.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico nonché la situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2025** della Società.

L'esercizio 2025 si è chiuso con una perdita netta di euro 10.691.122 (rispetto alla perdita di euro 1.709.542 dell'esercizio 2024).

Le principali voci del conto economico relativo all'esercizio 2025 confrontate con i corrispondenti dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi della gestione	84.930.281	59.772.340	25.157.941
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni e Altri ricavi	9.502.538	23.630.199	(14.127.661)
Costi operativi	(54.465.930)	(38.066.111)	(16.399.818)
Margine operativo lordo (EBITDA)	39.966.890	45.336.428	(5.369.538)
EBTDA %	42,32%	54,36%	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(32.746.271)	(17.697.996)	(15.048.275)
Risultato Operativo (EBIT)	7.220.619	27.638.431	(20.417.812)
EBIT %	7,65%	33,14%	
Proventi finanziari (*)	2.043.196	3.120.479	(1.077.283)
Rettifiche di valore di attività e (passività) finanziarie		2.536.437	(2.536.437)
Oneri finanziari (*)	(22.914.361)	(33.802.851)	10.888.490
Risultato ante imposte	(13.650.546)	(507.504)	(13.143.042)
Imposte sul reddito	2.959.424	(1.202.038)	4.161.462
Utile/(Perdita) del periodo	(10.691.122)	(1.709.542)	(8.981.580)
(*) di cui capitalizzati	(784.731)	(16.519.982)	

Nell'esercizio 2025 i "Ricavi della gestione" si sono incrementati di euro 25.157.941 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile ai maggiori corrispettivi di gestione riconosciuti dal Concedente a fronte della piena operatività dell'intera Linea per tutto il 2025. A differenza del 2024 – in cui il canone garantito dell'intera linea è stato applicato solo a partire dal 12 ottobre e con il coefficiente di *ramp-up* all'80% – nel 2025 il corrispettivo è stato calcolato sull'intero esercizio, con un *ramp-up* progressivo: 80% del traffico minimo garantito fino al 12 ottobre 2025 e 90% a decorrere dall'avvio del secondo anno di esercizio dell'intera linea. Tale combinazione di effetti ha determinato l'incremento dei ricavi rispetto al 2024.

I "Costi operativi" dell'esercizio 2025 pari ad euro 54.465.930, si sono incrementati di euro 16.399.818 rispetto all'esercizio 2024. Tale aumento è principalmente relativo ai maggiori costi dovuti ad ATM e relativi al Corrispettivo O&M comprensivo dell'intera linea aperta al pubblico.

I costi operativi della Società dell'esercizio 2025 comprendono:

- euro 53.288.199 costi per servizi (euro 36.681.900 nel 2024);
- euro 19.169 per godimento di beni di terzi (euro 24.726 nel 2024);
- euro 991.733 relativi ai costi per il personale (euro 1.252.689 nel 2024);
- euro 166.828 per oneri diversi di gestione (euro 106.789 nel 2024).

I costi per servizi includono principalmente gli oneri dovuti ad ATM S.p.A. per la gestione e manutenzione della M4 in linea con il contenuto del Contratto di Gestione. Nello specifico, nell'esercizio 2025, tale corrispettivo ammonta ad euro 46.958.490 (euro 29.081.071 nell'esercizio 2024).

La voce "Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi" comprende in via principale, la quota di ammortamento finanziario riferita all'opera messa in esercizio, il cui valore nell'esercizio 2025 ammonta ad euro 32.693.742 (euro 17.697.996 nel 2024).

I "Proventi finanziari" ammontano ad euro 2.043.196 (euro 3.120.479 nel 2024), e sono relativi principalmente ai differenziali positivi maturati sui contratti di *hedging* nel I semestre 2025 nonché agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari.

La componente di "Rettifiche di valore di attività e (passività) finanziarie" presente nel 2024 per euro 2.536.437 faceva riferimento all'effetto della chiusura della riserva di cash flow hedge, relativa alla chiusura degli strumenti derivati legati al precedente finanziamento, chiuso il 29 novembre 2024,

Gli "Oneri finanziari" comprendono principalmente gli interessi passivi maturati sul finanziamento bancario, gli interessi passivi maturati sul prestito socio subordinato verso ATM S.p.A. ed il differenziale negativo del II semestre 2025 pari ad euro 371.393 maturato sui contratti di Hedging sottoscritti a novembre 2024.

Le "Imposte sul reddito" dell'esercizio 2025, generano un effetto positivo pari a euro 2.959.424, rappresentano il saldo tra il carico fiscale corrente relativo all'IRAP (euro 330.686) e l'iscrizione delle imposte anticipate IRES rilevate nell'esercizio (euro 3.290.110). Le imposte anticipate derivano dalla perdita fiscale generata nel 2025 e sono state iscritte sulla base della loro recuperabilità, supportata dai risultati economici attesi nel Piano Economico-Finanziario, che ne prevede l'assorbimento integrale nei successivi esercizi.

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2025** confrontate con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2024 possono essere così sintetizzate:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	174.467	194.514	(20.046)
Immobilizzazioni materiali	36.677	20.111	16.565
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.846.960	63.655.120	(35.808.160)
Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	691.369.706	693.482.221	(2.112.515)
Capitale di esercizio	(6.595.578)	(22.493.509)	15.897.931
Capitale investito	712.832.231	734.858.456	(22.026.224)
Trattamento di Fine Rapporto e altri fondi	(3.220.089)	(493.491)	(2.726.598)
Capitale investito netto	709.612.142	734.364.965	(24.752.822)
Patrimonio netto e risultato	247.515.190	247.121.333	393.857
Indebitamento finanziario netto	462.096.952	487.243.631	(25.146.679)
Capitale proprio e mezzi di terzi	709.612.142	734.364.965	(24.752.822)

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprendono tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto di concessione, non ancora pronti all'uso. La riduzione dell'esercizio per complessivi euro 35.808.160 è un effetto netto tra l'ammontare di opera messa in esercizio tra le Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili, al netto della relativa quota di contributo pubblico, e la quota di costi ancora capitalizzabili direttamente e indirettamente imputabili al cespite al netto dei relativi contributi in conto capitale maturati verso il Concedente.

Tra le "immobilizzazioni gratuitamente devolvibili" sono contabilizzati i costi relativi all'opera messa in esercizio (Linate – San Cristoforo) per euro 2.182.270.878, al netto del contributo pubblico riconosciuto pari ad euro 1.429.737.990 e al netto del relativo fondo ammortamento finanziario pari ad euro 61.163.182.

L'incremento di euro 393.857 registrato nell'esercizio 2025 nella voce "Patrimonio netto e risultato" riflette: (i) la copertura della perdita dell'esercizio 2024 deliberata dall'Assemblea dei Soci, mediante utilizzo degli utili portati a nuovo per euro 1.660.639 e riporto a nuovo della parte residua pari a euro 48.902; (ii) la perdita rilevata nell'esercizio 2025 per un ammontare pari ad Euro 10.691.122; (iii) l'aumento di capitale integralmente sottoscritto e versato in data 24 gennaio 2025 per un ammontare pari ad Euro 1.815.603; (iv) l'iscrizione del *fair value* dei nuovi strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società il 29 novembre 2024 con un impatto positivo pari ad Euro 8.534.045; (v) l'incremento delle "Altre riserve" connesso alla rilevazione, in sede di prima iscrizione, della componente patrimoniale di valutazione a costo ammortizzato dei prestiti subordinati infruttiferi convertibili versati dal socio ATM nel corso dell'esercizio.

Gli Amministratori hanno valutato la continuità aziendale anche in relazione alla perdita di periodo, confermando che tale risultato è conforme alle aspettative del Piano Economico Finanziario, il quale evidenzia che le perdite attese derivano dal previsto periodo di *ramp-up* dei ricavi e riguardano esclusivamente i primi tre esercizi di operatività della linea, seguiti da risultati positivi.

L'indebitamento finanziario netto al **31 dicembre 2025** viene di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Disponibilità liquide	87.379.547	56.781.765	30.597.781
Disponibilità finanziaria corrente netta	87.379.547	56.781.765	30.597.781
Finanziamento project	(369.375.023)	(372.804.529)	3.429.505
Debiti verso soci per finanziamenti	(180.101.475)	(171.220.867)	(8.880.608)
Indebitamento finanziario non corrente	(549.476.499)	(544.025.396)	(5.451.102)
Indebitamento finanziario netto	(462.096.952)	(487.243.631)	25.146.679

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2025 nell'indebitamento finanziario netto della Società sono conseguenti a:

- incremento delle disponibilità liquide per le cui variazioni si rimanda al rendiconto finanziario;
- riduzione del debito bancario a fronte del pagamento (i) degli interessi maturati nel periodo intercorrente dal 29 novembre al 31 dicembre 2024 avvenuto in data 30 giugno 2025, come da previsioni contrattuali (ii) del pagamento della prima rata del debito bancario per 2.085.060, avvenuto il 31 dicembre 2025;
- incremento del debito verso Soci per finanziamenti relativo (i) alla quota di interessi sul finanziamento fruttifero maturata nell'esercizio 2025 di euro 7.862.400 (ii) al versamento da parte di ATM S.p.A. delle *tranche* di finanziamento Soci infruttifero convertibile in data 2 aprile 2025 e 22 ottobre 2025 per euro 1.018.208 valutate al *fair value* alla data di iscrizione.

CONTRATTO DI APPALTO – INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito nell'attività realizzativa dell'opera mediante l'affidamento dei lavori al CMM4; di seguito si riporta lo stato di avanzamento contrattuale al **31 dicembre 2025** confrontato con quello al **31 dicembre 2024**:

Contratto di Appalto, come integrato, modificato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 e n.2 alla Convenzione di Concessione rispettivamente del 5 febbraio 2019 e del 20 luglio 2023	Totale corrispettivo EPC (*)	31 dicembre 2025					31 dicembre 2024				
		Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulab	% avanzamento	Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulab	% avanzamento (**)
LAVORI "Certificati"	1.966.596.936	83 bis	80	31/08/25	1.896.423.124	96,43%	78	75	31/10/24	1.859.604.539	94,56%

(*) in linea con la DD n. 1467/2026 del 3 marzo 2026 emessa dal Comune di Milano. E' in corso di revisione il Contratto di Appalto a seguito di tale aggiornamento.

(**) dato aggiornato rispetto al nuovo "Totale corrispettivo EPC"

Si precisa che ai sensi della Convenzione di Concessione nonché del Contratto di Appalto, le coperture assicurative contrattuali sono state emesse da Generali Assicurazioni S.p.A. per conto di M4 S.p.A. con riaddebito dei premi a CMM4. In particolare:

- polizza CAR, modificata adeguando il valore assicurato ed i tempi di ultimazione lavori in linea con i contenuti dell'Atto Integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione ed alle successive determinazioni assunte dal Comune di Milano. La scadenza, alla data della presente relazione è al 30 aprile 2026. Da tale data al 30 aprile 2028 è previsto il periodo di manutenzione.
- polizza indennitaria decennale, attivata adeguando il valore assicurato alle opere che di volta in volta sono state consegnate ad ATM per la messa in esercizio.

Dette polizze prevedono, inoltre, un'appendice di vincolo a favore delle Banche finanziatrici.

- Polizza RC professionale emessa dalla compagnia assicuratrice *Alliance Global Corporate & Speciality SE* avente scadenza 30 aprile 2026.

Il Contratto di Appalto, oltre al rilascio della Garanzia di Buona Esecuzione Lavori (emessa dalla Banca Nazionale del Lavoro del gruppo BNP per conto del Consorzio MM4 in favore della Concessionaria che a sua volta l'ha volturata in favore del Concedente), prevede anche il rilascio di ulteriori garanzie o trattenute che sono state richieste dagli Enti finanziatori a seguito di un'analisi del loro *Independent Engineer*, al fine di mitigare il rischio di costruzione. In particolare, trattasi delle:

- trattenute in Garanzia (coperte con garanzie bancarie rilasciate da BPS e da CACIB) che progressivamente si incrementano del valore pari alla riduzione di legge della Garanzia di buona esecuzione lavori; ove non fosse capiente l'importo di tale garanzia, come da previsione contrattuale, si procede alla trattenuta sul certificato di pagamento e tale somma verrà liberata una volta presentata una nuova garanzia o l'aggiornamento della stessa;
- trattenute Penali Committente per un ammontare massimo di euro 27,7 milioni, al fine di coprire eventuali penali per la ritardata consegna dell'opera (ora coperte da garanzie bancarie rilasciate da BBVA e MPS);

- trattenute Alternative, pari ad euro 75 milioni, coperte dalla garanzia bancaria rilasciata da ISP lo scorso 20 dicembre 2023 (Garanzia Committente).

La Società, in data 8 agosto 2025, ha trasmesso le richieste di svincolo ai rispettivi Garanti a fronte del benestare a procedere con il rilascio delle Garanzie Svincolo Trattenute ricevuto dal Concedente in data 5 agosto 2025, per un valore complessivo di Euro 98.408.580, ed in particolare relative a:

- (i) garanzia n. FDI 288459/23 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. per Euro 61.113.000,00;
- (ii) garanzia n. CITGGU2200160 rilasciata da Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Succursale di Milano per un importo pari a Euro 9.595.579,58;
- (iii) garanzia n. 500792601 rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari a Euro 14.829.531,31;
- (iv) garanzia n. 5007920101 rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari a Euro 8.000.000,00; e
- (v) garanzia n. G452367 rilasciata da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. – Filiale di Milano per un importo pari a Euro 4.870.468,69.

Risultano, invece, direttamente in capo a CMM4 i costi relativi all'emissione delle polizze relative alla responsabilità civile per i prestatori di lavoro: RCO, RCA per tutti i veicoli di proprietà nonché "All Risk Attrezzature".

AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATIVE

Le attività realizzative sono proseguite regolarmente anche nel corso dell'esercizio 2025.

Si riportano di seguito alcuni principali step che hanno caratterizzato l'avanzamento dell'opera nonché gli accadimenti occorsi nel periodo in esame:

- a) *Prima Tratta Funzionale* (Linate – Forlanini FS)

Dal **15 luglio 2021** è pienamente funzionante e operativa.

- b) *Seconda Tratta Funzionale* (Forlanini FS – Dateo)

Il Nulla Osta di Esercizio è stato rilasciato il 21 novembre 2022 con apertura al pubblico della tratta Linate/Dateo il **26 novembre 2022**.

- c) *Terza Tratta Funzionale* (Linate- San Babila)

L'apertura al pubblico è avvenuta il **4 luglio 2023**. L'attivazione del servizio è avvenuta secondo il nuovo orario di esercizio concordato col Concedente: dalle 06:00 alle 22:00 (anziché fino alle 21:00) dal lunedì al giovedì, e fino alle 00:30 (anziché fino alle 21:00) dal venerdì alla domenica e nei giorni festivi.

- d) *Intera Linea* (Linate – San Cristoforo)

Il **12 ottobre 2024** è stato avviato l'esercizio dell'Intera Linea a seguito dell'emissione del Nulla Osta all'Esercizio trasmesso da ANSFISA il giorno precedente e della emissione della Determinazione Dirigenziale del RUP di apertura al pubblico esercizio.

Per tutto l'esercizio 2025 il traffico si è incrementato fino a portarsi oltre i 4 milioni di passeggeri al mese.

Il Deposito di San Cristoforo è completamente operativo. In data **20 febbraio 2025** è stato aperto il collegamento diretto tra le stazioni M2 ed M4 a S. Ambrogio.

Il **12 aprile 2025** è altresì iniziato il periodo contrattuale di "osservazione" che si è concluso **l'11 ottobre 2025** (per sei mesi). La Concessionaria, in base alle misurazioni ottenute dei parametri prestazionali, tutte al di sopra dei valori previsti contrattualmente, ha richiesto al Concedente l'emissione del Certificato Prestazionale al fine di consentire lo svincolo della Garanzia Prestazionale prestata dal Costruttore.

In data **21 novembre 2025** è stata consegnata al Concedente la Passerella ciclopeditone di San Cristoforo che ha consentito il pieno collegamento tra l'area di piazza Tirana e il quartiere di Ronchetto. Negli ultimi mesi del 2025 si sono inoltre concluse molte riconsegne di aree, precedentemente usate come sede di cantierizzazione, soprattutto sulla cerchia dei navigli; tra queste si citano la riapertura delle aree di via San Vittore e via Carducci.

e) *Completamento Sistemazioni superficiali*

Il Consiglio di Amministrazione del **26 aprile 2023** ha deliberato di approvare la bozza di Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione di recepimento della variante Sistemazioni Superficiali. Il medesimo testo è stato approvato con Determina Dirigenziale dal Concedente (giusta delibera della Giunta Comunale n. 1385 del 30 settembre 2022) il **26 maggio 2023**.

L'importo complessivo degli interventi è stato quantificato in circa euro 37,7 milioni e verrà coperto finanziariamente attraverso contributi in conto investimenti da parte del Comune di Milano. I lavori dovevano essere ultimati entro il termine del 30 settembre 2024 salvo gli interventi relativi a De Amicis, Stazione Policlinico e Largo Bersagliere.

L'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione avente ad oggetto il Completamento delle Sistemazioni Superficiali, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di M4 (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di M4) il **20 luglio 2023** e in pari data è stato firmato presso il notaio Zabban di Milano, registrato poi il **1 agosto** ed il **3 agosto 2023** è stato trasmesso agli Enti finanziatori.

Il documento conteneva una previsione che ne condizionava l'efficacia all'ottenimento del Consenso dei Finanziatori; quest'ultimo risulta pervenuto in data **12 ottobre 2023** ma è stato a sua volta sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- (i) evidenza della sottoscrizione da parte dei Soci Costruttori, dell'Appaltatore EPC e della Società di un atto aggiuntivo e modificativo al Contratto di Costruzione [...] in forma e sostanza soddisfacente per i Finanziatori;
- (ii) evidenza della sottoscrizione di uno o più atti confermativi della Cessione Crediti di Progetto e della Cessione Crediti in Convenzione in forma e sostanza soddisfacente per i Finanziatori (con conseguente evidenza della notifica al Comune di Milano in qualità di debitore ceduto dell'atto confermativo della Cessione dei Crediti Convenzione e la relativa espressa accettazione da parte del Comune di Milano).

Poiché il consenso sopra indicato non è pervenuto entro 60 giorni dalla firma dell'Atto integrativo n.2, in data **2 ottobre 2023**, le parti hanno sottoscritto presso il notaio Zabban l'Atto di esercizio della facoltà di proroga del termine dell'evento condizionante apposto all'Atto medesimo stabilendo quindi che il consenso incondizionato degli Enti finanziatori potrà intervenire entro il nuovo termine del giorno 1 dicembre 2023.

Le condizioni di cui sopra ai punti (i) e (ii) si sono avverate con la sottoscrizione in data **19 dicembre 2023** dell'Addendum al Contratto di Appalto nonché degli atti di Cessione crediti di Progetto e della Cessione Crediti in Convenzione i cui testi erano stati preventivamente autorizzati dall'Assemblea Soci e CDA di M4.

Rammentando che quanto previsto con la variante sopra descritta costituisce una parte di tutte le sistemazioni superficiali, di seguito ci si riferisce sia alle sistemazioni superficiali relative alla variante che a quelle riferibili al progetto definitivo base. Al **31 dicembre 2025** risultano completate le sistemazioni superficiali su tutta la Tratta Ovest e le aree di cantiere riconsegnate al Concedente in configurazione definitiva. Sulla tratta Centro gran parte delle aree sono state riconsegnate come ad esempio la viabilità della stazione S. Ambrogio ed su alcune rimanenti aree si stanno compiendo alcune sistemazioni finali, in alcuni casi richieste dai soggetti destinatari delle riconsegne.

La Passerella di S. Cristoforo è stata consegnata al Concedente che ha provveduto ad aprirla completamente al pubblico.

Sono in corso le attività di completamento della costruzione dell'ascensore della Pusterla.

Sono altresì in corso, ma in una fase piuttosto avanzata, le seguenti attività:

- ampliamento della stazione M3 di Missori, nonché le sistemazioni superficiali lungo Via Pantano e Largo Richini che consentiranno il collegamento con la stazione Sforza Policlinico della Linea M4;
- le sistemazioni superficiali nei tre ambiti della stazione S. Cristoforo: P.zza Tirana, Parco Lineare e area Ronchetto.
- le sistemazioni superficiali nell'area Asta di Manovra Idroscalo;

Il tutto dovrebbe comunque completarsi entro i primi mesi del 2026.

L'avanzamento fisico dei lavori al SAL 80 (31 agosto 2025) rapportato al valore di EPC di cui alla DD n. 1467/2026 del 3 marzo 2026 risulta pari a c.a. il 96,43% rimanendo ancora da eseguire lavori per circa il 3,57%.

f) *Garanzia di Gestione e Polizze assicurative in fase di gestione*

Sin all'avvio all'esercizio delle tratte funzionali, in linea con quanto previsto dalla Convenzione di Concessione e dall'Addendum O&M, si è reso necessario procedere con l'emissione della Garanzia di Gestione, nonché l'emissione delle polizze assicurative tra le quali la Polizza RCT e la Polizza All Risk con appendice *business interruption*.

Più nello specifico, alla data della presente relazione:

- la Garanzia di Gestione Tratte funzionali, del valore di euro 4.744.188, emessa da Intesa San Paolo su disposizione di ATM, nell'interesse della Concessionaria ed in favore del Concedente, è stata rinnovata in data 27 maggio 2025 per un ulteriore anno e quindi avente nuova scadenza il 30 giugno 2026;

- la Polizza RCT, stante il consenso dei Finanziatori ricevuto il 30 marzo 2023, è stata stipulata unicamente dal Gestore (secondo i termini e condizioni di cui alla Nuova Polizza RCT *sub A* alla Richiesta di Consenso trasmessa dalla Società il 15 marzo 2023 e in deroga all'articolo 45.4(e) della Convenzione all'articolo ed all'art. 20.1(a)(ii) del Contratto di Gestione) ed è attualmente efficace sino al 31 marzo 2026;
- la polizza All Risk con appendice *business interruption* è stata rinnovata il 15 luglio 2025 da UnipolSai Assicurazioni (delegataria in quota al 50%) insieme con i seguenti co-assicuratori: Generali Italia al 35%, AIG Europe al 10% e SwisseRe Corporate Solution al 5% e avente nuova scadenza 15 luglio 2026.

g) *Riserve presentate dal Costruttore*

Con nota del **22 dicembre 2025**, il Consorzio MM4 ha presentato riserve per circa 218,45 milioni e relative al SAL n. 80 a tutto il 31 agosto 2025.

Si precisa che eventuali maggiori costi di realizzazione dell'opera, qualora fossero riconosciuti, non graverebbero sulla Concessionaria, in quanto sarebbero trasferiti secondo il principio di *pass-through*, come disciplinato contrattualmente.

h) *Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico*

In data **10 gennaio 2023** il Consorzio MM4 ha trasmesso ai membri del Collegio Consultivo Tecnico (organo costituito il 29 marzo 2022 ai sensi del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n.120) le repliche in ordine ai quesiti posti dal Comune di Milano n. 5,6,7,8,10,11 e 14.

Il Comune di Milano l'**11 gennaio 2023** ha trasmesso il quesito n.16 avente ad oggetto la "franchigia contrattuale relativa alle riserve n.10 e n.17" presentate dal Consorzio MM4 e il **13 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.17 avente ad oggetto l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve presentate dal Costruttore nn. 2,3,4,5,12,16,22,26,27,32,37,39,40,41,42,43,47,71,72 e 74. Infine, il **18 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.18 avente ad oggetto la ripartizione tra le parti dei maggiori costi a titolo di oneri della sicurezza (incluso controllo accessi) e per rimborsi e somme a disposizione (incluso servizi di ingegneria) derivanti dalla protrazione del Periodo di Costruzione.

Il **30 gennaio 2023** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso le Determinazioni n. 3, 4 e 5, riscontrando alcune delle riserve più rilevanti formulate dall'Appaltatore EPC, esprimendosi nei termini seguenti:

- a) al fine di far fronte al fabbisogno emergente dall'incremento dei prezzi per il periodo 2021 e 2022, devono essere riconosciuti come dovuti all'Appaltatore EPC euro 9.799.576 oltre IVA per l'anno 2021 e euro 32.788.497, come complessivamente stimati dall'Appaltatore EPC per l'intero anno 2022;
- b) in relazione alla c.d. "Variante Congelamento" per l'esecuzione dei consolidamenti nelle aree di realizzazione dei cunicoli di collegamento della tratta centro, il CCT ha deliberato che sia riconosciuto all'Appaltatore EPC un equo compenso ex art. 1664, comma 2, c.c., da determinarsi separatamente;
- c) richiamando la Determina n.1 del 4 agosto 2022 il CCT per il "nuovo Termine Consegna Opera" ha indicato un termine aggiuntivo di 14 mesi, ed ha stimato un riconoscimento economico all'Appaltatore EPC di euro 32.464.801 per oneri inerziali dovuti alla protrazione del cantiere per mesi 7,2, al netto degli effetti della c.d. "Variante Congelamento" (14 mesi – 6,8 mesi).

Il **19 giugno 2023** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso la Determinazione dalla n.6 alla n.20 pronunciandosi unitariamente agli ultimi quesiti formulati dal Costruttore e dal Concedente con la precisazione che gli importi dovuti al Costruttore, a fronte delle riserve tecniche ritenute fondate dal CCT, dovessero essere congruite nel dettaglio dai soggetti competenti (Direzione Lavori ed il CSE).

Il CCT ha ritenuto riconoscibili talune maggiori somme richieste dal Costruttore afferenti alle attività di realizzazione della Linea, anche in conseguenza della protrazione temporale dei lavori di realizzazione della Linea M4 accertata dal Collegio stesso, alla quale sono conseguiti anche ulteriori costi nel Quadro Economico della commessa (a titolo di rimborsi e somme a disposizione).

I maggiori costi derivanti dalle determinazioni del CCT – afferenti alla realizzazione delle opere e ai rimborsi e alle somme a disposizione, sono risultati pari a euro 146.116.534,50 oltre IVA (a euro 160.728.187,95 IVA inclusa).

Il Concedente ha richiesto il **27 luglio 2023** di ricevere formale adesione del Consorzio alle Determinazioni di cui sopra assunte dal CCT.

Il Consorzio MM4 nella comunicazione del **6 settembre 2023** ha dichiarato di "aderire alle determinazioni del CCT dalla n.1 alla n.20 per come formulate".

Il Concedente ha preso atto delle determinazioni di cui sopra con delibera di Giunta Comunale n.1597 del **29 novembre 2023** disponendo altresì le conseguenti coperture finanziarie necessarie all'uopo, e in particolare:

- euro 75.000.000 con finanziamento statale di cui al decreto MIT di concerto con il MEF n.286 del 13 novembre 2023 (registrato alla Corte dei Conti il 5 dicembre 2023 n.3979) su risorse stanziare dall'art. 1 co. 483 L.n. 197/2022 (su cinque annualità 2023-2027);
 - euro 55.000.000 attraverso l'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 applicato con la deliberazione consiliare n.50 del 27 luglio 2023;
 - euro 18.786.575,53 attraverso disponibilità residue delle linee di finanziamento della Concessionaria;
 - euro 11.640.278,42 attraverso disponibilità residue del Quadro Economico di commessa;
 - euro 301.334 attraverso i proventi finanziari derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità;
- per un totale di euro 160.728.187,95 (IVA inclusa).

A seguito della suddetta delibera di giunta, il RUP ha assunto la Determinazione Dirigenziale n. 11703 dell'11 dicembre 2023 con cui ha approvato la spesa di euro 55 milioni di cui sopra ed ha autorizzato l'emissione degli atti amministrativi e contabili al fine di procedere ai pagamenti delle somme derivanti dalle determinazioni del CCT nell'ambito delle risorse immediatamente disponibili, a valere anche sulle residue disponibilità del Quadro Economico contrattuale già impegnate. Una prima somma di euro 58.846.807 è stata inserita nel certificato per lavori a tutto il 31 agosto 2023 e la relativa liquidazione è avvenuta a fine anno 2023.

Con determina dirigenziale n. 599 del 1 febbraio 2024, in esito alla sopra richiamata registrazione da parte della Corte dei conti del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 286 del 13 novembre 2023, è stata approvata la spesa, con il correlato accertamento, di € 75.000.000,00 con il rilascio dei relativi impegni di spesa e secondo la dilazione prevista dallo stesso decreto.

In data 2 febbraio 2024 il Concedente, con Determina Dirigenziale n.664, ha approvato il nuovo Quadro Economico Contrattuale aggiornato al 31 gennaio 2024 recependo quanto disposto dalla Giunta comunale con propria deliberazione n.1597 del 29 novembre 2023. Il nuovo Quadro Economico ha recepito, inoltre, le modifiche introdotte con la Determina Dirigenziale n.5886 del 5 luglio 2023 relativa all'approvazione di alcune opere aggiuntive e varianti in corso d'opera di cui all'Allegato 4 dell'Atto integrativo n.1 ed il riconoscimento di euro 38.878 per la progettazione, già svolta, in attuazione di quanto previsto all'art. 13 dell'Atto integrativo n.2.

In data 22 marzo 2024 il Concedente ha corrisposto alla Concessionaria l'importo di euro 27,3 milioni (oltre Iva) corrispondente alle quote 2023-2024 del contributo ministeriale di cui sopra.

A definizione degli ulteriori quesiti, istanze, domande e memorie sottoposti nel periodo da febbraio 2024 a maggio 2024, il CCT ha reso le Determinazioni n. 21 e n. 22 in data 22 aprile 2024.

La Società, nel contempo, ha provveduto a informare gli Istituti finanziatori delle determinazioni assunte dal CCT e ha dato avvio alla procedura di revisione del PEF ai fini del Riequilibrio.

A definizione degli ulteriori quesiti, istanze, domande e memorie sottoposti nel periodo da febbraio 2024 a maggio 2024, il CCT ha reso le Determinazioni nn. 23, 24, 25 e 26 in data 5 luglio 2024.

Con delibera della Giunta Comunale n.946 del 2 agosto 2024 il Comune di Milano ha preso atto delle ulteriori determinazioni assunte dal CCT nonché dei maggiori costi derivanti dalle stesse disponendo le coperture economico-finanziarie necessarie.

In data 8 agosto 2024 il Concedente, con Determina Dirigenziale n.6856, ha approvato il nuovo Quadro Economico Contrattuale in attuazione delle Ulteriori Determinazioni (dalla n. 21 alla n. 26) del Collegio Consultivo Tecnico e in recepimento di quanto disposto dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 946 del 2 agosto 2024, prevedendo un ulteriore contributo pubblico di 30 milioni (iva inclusa) a copertura di tali maggiori costi.

Inoltre, a seguito della determina del 19 novembre 2024 n. 27 con la quale il CCT ha risposto al Quesito n.24 posto dal CMM4 in merito alla "corresponsione al Costruttore degli importi determinati dal CCT e altri pagamenti", il Concedente con delibera n.1551 del 12 dicembre 2024 ha ritenuto di dover prendere atto – pur non potendo dare un'adesione generale alla ricostruzione ivi operata - ai fini dell'opportuno coordinamento con i precedenti provvedimenti dell'Amministrazione parimenti relativi alle precedenti pronunce del CCT, disponendo l'interruzione della decurtazione delle erogazioni precedentemente disposta. A ciò ne è conseguito la liquidazione a favore del Costruttore per il tramite di M4 di ulteriori euro 22.918.614 in forza della Deliberazione della Giunta Comunale n. 946/2024 con il Certificato di Pagamento riferito al SAL n.74, e con il Certificato di pagamento successivo n.75 il Concedente ha altresì liquidato ulteriori euro 13.363.363,63 relativi alla quota 2025 del contributo statale DM n. 286/2023, ed euro 974.199 riferiti ai costi inerziali richiesti dal CCT per il triennio 2019-2021.

Con nota del 12 febbraio 2025 il CMM4, facendo seguito alla Determina n.27 del CCT del 19 novembre 2024, ha trasmesso al Concedente e alla Società una prima bozza di Atto Integrativo n.4; ne è conseguita poi una risposta del Concedente il 17 febbraio 2025, il quale ha preso atto dei contenuti e delle previsioni rilevanti di tale documento riservandosi un più approfondito esame dello stesso ma informando anche di aver trasmesso un apposito quesito all'Osservatorio permanente sui Collegi Consultivi Tecnici in merito

alla necessità di un apposito atto negoziale per recepire le pronunce del CCT senza valore di lodo e darvi esecuzione, in primis per quanto concerne i pagamenti.

Alla data della presente relazione si resta ancora in attesa di conoscere il parere dell'Osservatorio.

Il **27 febbraio 2025** il Consorzio MM4 ha formulato un nuovo quesito (n.25) al CCT richiedendo, tra l'altro, (a) il riconoscimento del maggior tempo di +9,33 mesi e quindi fino al 30 giugno 2025 per il completamento dei lavori di sua competenza (principalmente riferito agli interventi di sistemazione superficiale), ulteriore rispetto ai +14 mesi stabiliti dal CCT con al Determinazione n.1 del 4 agosto 2022 e derivante da cause non imputabili al Costruttore (ii) il riconoscimento dei correlati oneri inerziali di protrazione [...] nonché (c) gli oneri della sicurezza e gli oneri per il controllo accessi relativi ai mesi aggiuntivi da accertarsi a cura del CSE.

In pari data il Costruttore, stante la complessiva situazione di conflittualità, che avrebbe potuto portare ad un nuovo blocco nei rapporti tra Concedente e CMM4, e stante la disponibilità espressa dal CCT nella Determinazione n. 27, chiedeva allo stesso Collegio di affiancare le Parti al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Atto integrativo.

Il Concedente, a seguire con nota del **3 marzo 2025**, ha aderito all'invito al CCT di coadiuvarli per la risoluzione delle problematiche aperte da tempo.

Il **5 maggio 2025** il CCT ha, tra l'altro, espresso un parere in ordine alla proposta di Atto Integrativo assegnando altresì un termine per la sottoscrizione del medesimo Atto che avrebbe dovuto riflettere quanto contenuto nel medesimo parere.

Sono susseguiti scambi tra Costruttore e Concedente con revisioni al testo dell'Atto Integrativo ed ulteriori determinazioni del CCT (n.28 e n.29) riportanti chiarimenti a quesiti posti dalle Parti utili per la stesura dell'accordo.

Il Concedente in data **9 luglio 2025** ha dato riscontro al Costruttore in merito ai contenuti della bozza di Atto Integrativo e dopo una successiva revisione del testo, il Concedente (in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale di Milano del 12 dicembre 2024 n.1551 nonché della Determinazione Dirigenziale della Direzione Infrastrutture e Spazio pubblico del Comune di Milano in data 18 luglio 2025 n.5935) ed il Costruttore (agendo in esecuzione del "Mandato Gestorio Costruttore") hanno sottoscritto in data **25 luglio 2025** un Atto Ricognitivo di adesione alle pronunce del CCT della Linea 4 (in particolare le Determinazioni dalla n.1 alla n.22).

Tale Atto, benché regoli accordi per circa 123 milioni di euro interamente coperti mediante contributi pubblici in conto investimenti, da conto che alcuni dei quesiti restano ancora da definire. Inoltre, nell'ambito della dialettica tra Costruttore, Concessionario e Collegio Consultivo Tecnico, il Costruttore si è impegnato entro la fine del mese di luglio a rappresentare tutti i quesiti ancora non sottoposti al CCT e relativi a riserve ancora non esaminate dal Collegio.

Per effetto della sottoscrizione dell'Atto Ricognitivo, il RUP in data **30 luglio 2025** ha disposto "l'allibrazione" in partita definitiva dell'importo sopra indicato, già riconosciuto in partita provvisoria e liquidato in diverse tranches al Costruttore (nei certificati di pagamento n.70,72,77bis e 78).

Nel corso del IV trimestre 2025, sono susseguite ulteriori interlocuzioni tra CCT, CMM4 e Concedente principalmente riguardanti repliche ai quesiti posti dalle Parti, ulteriori chiarimenti e precisazioni resesi necessarie e trasmissione di ulteriore documentazione utile al Collegio per l'analisi di quanto sottopostogli.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione".

INTERFERENZE E RIMBORSI A SOCITA' ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività legata alla rimozione delle interferenze, in capo alla Concessionaria, ha registrato il seguente avanzamento:

Descrizione	Progressivo "interferenze" al 31 dicembre 2025
Rimborsi ceduti con perizia da SPM4 Scpa	7.012.228
Rimborsi effettuati ad aziende esercenti pubblici esercizi servizi da M4	23.081.531
Totale Interferenze al 31 dicembre 2025	30.093.759
Somme a disposizione da Quadro Tecnico Economico - Rimborsi ad aziende esercenti pubblici servizi (*)	32.961.000
Avanzamento interferenze al 31 dicembre 2025	91,30%

(*) aggiornato con la DD n.1467 del 03 marzo 2026 emessa dal Comune di Milano

Al **31 dicembre 2025** gli impegni assunti dalla Società nei confronti delle aziende esercenti pubblici servizi per la risoluzione delle interferenze con sottoservizi ammontano ad euro/000 30.094.

I suddetti impegni hanno riguardato varie tipologie di interventi di risoluzione, con le seguenti proporzioni:

- l'8% è di pertinenza degli enti gestori dei gasdotti e precisamente SNAM rete gas, A2A gas e RetiPiù;
- il 31% è stato impegnato con enti gestori di impianti elettrici (Enel, A2A Reti Elettriche) per la modifica di linee di media-bassa tensione, il rifacimento di due cabine elettriche, l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ricadenti nelle aree cantierizzate, i consumi delle utenze semaforiche provvisorie;
- il 34% riguarda interventi relativi alle modifiche inerenti agli impianti di tipo telefonico/telecomunicazioni che hanno comportato interventi su infrastrutture con cavi in rame e fibre ottiche. In questo caso gli enti interessati sono stati Telecom e vari altri gestori telefonici (Wind, Metroweb (ora Open Fiber), Fastweb, Vodafone e Level 3), comprese le risoluzioni eseguite in danno da Sirti (poi Mer Mec STE) in base all'affidamento diretto di M4 con Sirti S.p.A. del 13 luglio 2016 sottoscritto con l'assenso del Concedente (successivamente trasferito a Mer Mec STE); per effetto di un accordo transattivo tra il Comune di Milano e Telecom si prevede che, per le future interferenze, non si procederà più sulla base della "procedura in danno" ma con ordini diretti verso i gestori TLC;
- il 27% si riferisce a interventi su impianti di varia natura di A2A Calore & Servizi (deviazione condotte del teleriscaldamento), di ATM (rimozione pensiline, fermate autobus), di RFI (modifica/attraversamento impianti ferroviari), di SEA (modifica impianti e impianti speciali relativi ai parcheggi presenti nell'area aeroportuale).

ESPROPRI

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività legata agli espropri in capo alla Concessionaria ha registrato il seguente avanzamento:

	Attività di esproprio e occupazioni temporanee previste da Quadro tecnico economico (*)	Attività di esproprio e occupazioni temporanee erogate al 31 dicembre 2025	% avanzamento
Totale Euro	35.172.758	29.761.470	84,62%

(*) aggiornato come da QTE allegato alla DD del Comune di Milano n.1467 del 03 marzo 2026

Gli esborsi finanziari legati alle attività di esproprio sono riconducibili alle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea degli accessi agli immobili e alle imposte di registro.

EVENTI RILEVANTI OCCORSI NELL'ESERCIZIO 2025

a) Delibere consiliari

Il Consiglio di Amministrazione del **5 marzo 2025** ha nominato la dott.ssa Francesca Rizzi, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della L.190/2012 e del D.Lgs 97/2016 ciò in considerazione dell'uscita dell'Avv.to Salvatore che ne ricopriva precedentemente il ruolo. In aggiunta è stato anche nominato il dott. Claudio Barazzetta quale funzione di supporto al RPCT anche quale misura di garanzia in caso di "vacatio" del ruolo.

Lo stesso Consiglio ha anche preso atto della relazione dell'ODV per il periodo gennaio – dicembre 2024.

Il CDA di M4 nella seduta del **17 luglio 2025** ha analizzato le riserve presentate dal Costruttore (dalla 108 alla 136) sino a tutto il 31 dicembre 2024 e riferite al SAL n.76 sotto il profilo di legittimità e congruità, esprimendo per ciascuna di esse "adesione piena", "adesione parziale" o "diniego in toto"; l'esame delle stesse è stato condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal Costruttore e sulla base della Relazione della Direzione Lavori. Alla data della presente Relazione la Società, ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento di gestione delle riserve" sottoscritto in data 8 agosto 2017 da Comune di Milano, M4 e CMM4, sta predisponendo la nota da inviare al Costruttore al fine di consentirgli l'avvio dell'istruttoria per valutare la sussistenza dei presupposti di attivazione del mandato gestorio.

Nella stessa seduta di Consiglio del 17 luglio, il CDA ha anche preso atto del Monitoraggio Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e della Relazione semestrale del RPCT.

Il CDA del **26 settembre 2025** (i) ha preso atto della relazione sulla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2025 della Società, deliberando di sottoporla all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per approvazione.

Infine, nel corso della seduta del **18 dicembre 2025**, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli effetti del D.lgs. 138/2024, che – nell'ambito dell'attuazione della direttiva NIS2 – ha qualificato M4 S.p.A. quale *soggetto essenziale* ai fini della cybersicurezza nazionale. Tale inquadramento comporta specifici obblighi in capo agli organi di amministrazione e direzione (art. 23), l'adozione di misure tecniche, operative e organizzative per la gestione dei rischi informatici (art. 24) e la notifica al CSIRT degli incidenti aventi impatto significativo sulla continuità dei servizi (art. 25). Le attività derivanti da tale sopravvenuta disciplina, non previste nel rapporto

concessorio, saranno oggetto di quantificazione e sottoposizione al Concedente quali fatti novativi suscettibili di adeguamenti contrattuali.

Il Consiglio ha inoltre preso atto della determinazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale del 14 aprile 2025, che ha definito gli adempimenti e le relative tempistiche in capo ai soggetti essenziali, tra cui la nomina del Referente CSIRT entro il 31 dicembre 2025. In tale quadro, il CdA ha deliberato di procedere alla designazione del Referente CSIRT. Con comunicazione del **23 dicembre 2025**, ATM S.p.A. ha accettato di svolgere per conto di M4 l'incarico di Referente CSIRT e di Sostituto Referente CSIRT, individuando quale Referente il dott. Ferrara e quali Sostituti i dott. Pasetti e dott. Cafasso.

b) Delibere Assembleari

L'Assemblea dei Soci il **29 aprile 2025** (i) ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, deliberando di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 1.709.542 come segue: con gli utili portati a nuovo presenti a bilancio e pari a 1.660.639 e con il riporto a nuovo esercizio per la parte rimanente di euro 48.903; (ii) ha preso atto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietarie per l'anno 2024 ai sensi dell'ex. art. 6 D.Lgs. 175/2016 (iii) ha approvato il budget operativo di M4 relativo all'anno 2025.

Il **18 dicembre 2025**, l'Assemblea dei Soci ha preso atto della Relazione semestrale sull'andamento della gestione del primo semestre 2025 e prevedibile evoluzione, ai sensi dell'art. 2381 cc. e dell'art. 17.6 dello Statuto Societario e, nella stessa seduta, ha anche approvato il budget 2026.

c) Giudizi di opposizione alla stima delle indennità definitive di asservimento promossi ex art. 54 D.P.R. 327/2001 da e contro la Società.

I vari giudizi di opposizione alla stima delle indennità definitive di asservimento promossi ex art. 54, D.P.R. n. 327/2001, da e contro la Società dinanzi alla Corte d'Appello di Milano sono stati definiti nel corso del 2024.

La Società alla data della presente relazione risulta coinvolta in un giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione (R.G. n. 10858/2024), promosso da Speroni Real Estate S.r.l.s. e da alcuni condomini del Condominio di Corso Monforte n. 45, per la riforma dell'ordinanza n. cronol. 819/2024 (R.G. n. 3609/2021) emessa dalla Corte d'Appello di Milano in data 19.10.2023 (pubbl. in data 1.03.2024) che, nel decidere in merito al ricorso di opposizione alla stima, ha rideterminato, riducendola, l'indennità definitiva di asservimento dovuta per l'imposizione della servitù perpetua di galleria. M4 S.p.A. si è dunque costituita nel presente giudizio al fine di contestare le deduzioni avversarie e chiedere il rigetto del ricorso.

Il giudizio risulta alla data della presente relazione ancora pendente ed in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Dal punto di vista contrattuale, in particolare richiamando la Convenzione di Concessione art. 28.4, è previsto che ove l'ammontare degli indennizzi, imposte e tasse per le aree previste nel Piano degli Espropri e del Progetto Definitivo "dovessero superare gli importi stimati e qualora i costi ulteriori non siano coperti dalle risorse disponibili a valere sulla voce Imprevisti" si darà luogo alla revisione del Piano Economico Finanziario secondo previsto dal successivo articolo 28.6.

d) Giudizi pendenti relativi all'applicazione del Protocollo di Legalità (impugnazione dei provvedimenti di irrogazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di operatori economici per violazione dell'art. 1, comma 14, del Protocollo di Legalità e relativo Addendum)

- Schindler S.p.A./M4 S.p.A., Tribunale di Milano, R.G. n. 32611/2024: la Società Schindler ha convenuto in giudizio M4 S.p.A. al fine di accertare e dichiarare non dovuta la somma di euro 497.500,00 irrogata da M4 S.p.A. a titolo di sanzione per l'inosservanza dell'obbligo di comunicazione delle variazioni di assetto societario e, per l'effetto, condannare M4 S.p.A. alla restituzione della intera somma (oltre a rivalutazione monetaria e interessi legali) e, comunque, al fine di ottenerne una riduzione. M4 S.p.A. si è dunque costituita in giudizio, contestando le avverse deduzioni e chiedendo il rigetto delle domande di parte attrice. Successivamente, a seguito del deposito delle memorie integrative ex art. 171-ter c.p.c., il Giudice ha fissato l'udienza del 29.01.2026 per la rimessione della causa in decisione e le parti hanno depositato nota contenente la precisazione delle conclusioni, comparsa conclusionale e memoria di replica. Successivamente, in data 2 gennaio 2026, il giudice ha disposto la sostituzione di udienza, ai sensi dell'art. 127-ter c.p.c., dell'udienza già fissata per il successivo 29 gennaio 2026 mediante il deposito di note scritte contenenti le istanze e le conclusioni; tuttavia, con provvedimento del 4 febbraio 2026, a seguito di trasferimento del Giudice, Dott. Vitale, presso un altro Tribunale, la causa non è passata in decisione ma è stata rinviata, per i medesimi incombenti, all'udienza del 5 maggio 2026.

Alla data della presente relazione la Società è in attesa dell'emissione della relativa pronuncia.

I proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti dall'applicazione dell'art. 6 del Protocollo di Legalità, integralmente sostituito dall'art. 2 dell'Addendum, compresi quindi gli importi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie oggetto di impugnazione nei suddetti procedimenti, sono affidate in custodia al Comune e versate su un apposito conto corrente fruttifero dedicato alle sanzioni del Protocollo di Legalità e indi poste a disposizione del Concessionario, nei limiti dei costi direttamente o indirettamente sostenuti per la sostituzione del Subcontraente. La parte residua delle sanzioni è destinata all'attuazione delle misure incrementali alla sicurezza antimafia dell'intervento secondo le indicazioni che verranno date dalla Prefettura.

Inoltre, con riferimento ai costi sostenuti dalla Società ai fini dell'assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio, la stessa ha avviato da tempo una interlocuzione con la Prefettura di Milano al fine di chiedere la rifusione totale delle spese legali sostenute.

GESTIONE FINANZIARIA

CONTRATTO DI FINANZIAMENTO – FINANZIAMENTO PROJECT

Il **29 novembre 2024**, M4 a seguito della cancellazione del finanziamento originariamente sottoscritto (di seguito "Finanziamento Originario") nel 2024, ha sottoscritto un nuovo Contratto di Finanziamento e il relativo *security package* con un nuovo *pool* di nove istituti finanziari, composto da BPER Banca S.p.A., Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. - Succursale di Milano, Banco BPM S.p.A., BNP Paribas - Succursale Italia, CaixaBank S.A., Succursale in Italia, Cassa depositi e prestiti S.p.A., Crédit Agricole Corporate & Investment Bank - Succursale di Milano, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Société Générale S.A. - Succursale di Milano (congiuntamente, i "Nuovi Finanziatori"). BPER Banca S.p.A. agirà anche quale banca agente ("Banca Agente"). Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. agirà quale banca depositaria ("Banca Depositaria") e Intesa San Paolo S.p.A. agirà anche in qualità di banca custode ("Banca Custode").

Il fabbisogno complessivo, originariamente richiesto dalla Società, è stato confermato dal *pool* sopra indicato, raggiungendo i 380.000.000 euro di Linea Term ed euro 18.000.000 di linea DSR e ripartito per singola banca, in misura proporzionale all'importo complessivo da ciascuna deliberato.

#	Finanziatore	Allocazione Facilities			
		Allocato	%	Term Loan	DSRF
1	BNPP	55.250.000,00	13,9%	52.751.256,28	2.498.743,72
2	CDP	55.250.000,00	13,9%	52.751.256,28	2.498.743,72
3	ISP	55.250.000,00	13,9%	52.751.256,28	2.498.743,72
4	CAIXA	55.250.000,00	13,9%	52.751.256,28	2.498.743,72
5	BBVA	55.250.000,00	13,9%	52.751.256,28	2.498.743,72
6	CACIB	41.250.000,00	10,4%	39.384.422,11	1.865.577,89
7	BPER	30.500.000,00	7,7%	29.120.603,03	1.379.396,97
8	BBPM	25.000.000,00	6,3%	23.869.346,73	1.130.653,27
9	SG	25.000.000,00	6,3%	23.869.346,73	1.130.653,27
Totale		398.000.000,00	100,0%	380.000.000,00	18.000.000,00

Le stesse banche, esclusa CDP, con una medesima logica di proporzionalità di cui sopra, hanno garantito anche la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sull'80% del valore nominale del debito mediante sottoscrizione di nuovi contratti di hedging (i "Nuovi Contratti di Hedging").

Il nuovo Contratto di Finanziamento ha previsto quindi l'erogazione di un importo massimo complessivo di euro 398.000.000 al fine di, tra le altre cose, rifinanziare l'indebitamento residuo della Società relativo al progetto e derivante dal Contratto di Finanziamento Originario sottoscritto in data 22 dicembre 2014 nonché per finanziare gli ulteriori costi connessi al progetto.

Di seguito si rappresentano i principali termini e condizioni del nuovo Contratto di Finanziamento:

- importo del finanziamento: €398m di cui: Linea Term: €380m e Debt Service Reserve Facility ("DSRF"): €18m;
- durata del finanziamento: 16 anni;
- scadenza del finanziamento: 31 dicembre 2040;
- margine Applicabile: 140 b.p.p.a;
- upfront/Arranging fee: 95 b.p.p.a;
- commitment Fee (Commissioni di mancato utilizzo - solo su DSRF): pari al 35% del Margine relativo alla Linea DSR, da applicarsi all'ammontare non utilizzato e non cancellato di tale Linea di Credito e calcolarsi a decorrere dalla Data di Sottoscrizione sino alla prima Data di Utilizzo e, successivamente, per ogni Periodo di Interessi sino al termine del Periodo di Disponibilità ovvero sino alla data di cancellazione;
- interessi: semestrali per tutto il periodo di rimborso del finanziamento; il tasso di interesse è pari a (i) EURIBOR più Margine Applicabile (con floor a zero) per la Linea Term e (ii) EURIBOR (con floor a zero) più Margine Applicabile per la Linea DSRF;
- piano di rimborso: rate semestrali scolpite in base ad un DSCR Base Case pari a 1.65x a partire da dicembre 2025 per garantire il rimborso completo entro la data di scadenza;
 - rimborso della Linea Term: rimborso in rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal termine del Periodo di Disponibilità (30 giugno 2024) in conformità al Piano di Ammortamento

ai sensi dell'Allegato 13 (Piano di Ammortamento) e secondo le percentuali ivi indicate entro la relativa Data di Rimborso Finale;

- rimborso della Linea DSR: rimborso entro il 31 dicembre 2040.
- *financial covenants*: di tipo standard per operazioni della specie, tra cui, inter alia, HADSCR (Half-Annual Debt Service Coverage Ratio) e LLCR (Loan Life Coverage Ratio);
- garanzie: pacchetto di garanzie in linea con operazioni della specie, inclusi, inter alia, pegno sulle azioni, pegno su conti (ad eccezione del "Distribution Account" e dell'"Existing Cash Account"), cessione dei crediti derivanti dalla concessione, cessione dei crediti derivanti dagli accordi di copertura, clausole di indennizzo per perdita a favore del beneficiario;
- strategia di hedging: cancellazione degli swap originari e copertura dell'80% dell'esposizione totale.

Il nuovo Contratto di Finanziamento è dotato anche di *security package* in linea con la prassi di mercato e con quello che già era previsto dal Contratto di Finanziamento Originario, le cui garanzie, notarili e non notarili, sono state estinte mediante la sottoscrizione di appositi atti di cancellazione (gli "Atti di Cancellazione Garanzie Originari").

In particolare, il nuovo Contratto di Finanziamento è garantito da:

- (i) un pegno sull'intera partecipazione azionaria, di tempo in tempo, detenuta nella Concessionaria dal Comune di Milano e ATM costituito mediante sottoscrizione di apposito atto di pegno e girata in garanzia dei certificati azionari in favore dei Nuovi Finanziatori (il "Nuovo Pegno Azioni"); la partecipazione azionaria residua dei soci costruttori sarà liberata dal pegno in favore delle attuali banche finanziatrici e con il Nuovo Pegno Azioni ATM si impegnerà a estendere il pegno in favore dei Nuovi Finanziatori all'intera partecipazione azionaria che ATM acquisterà dai soci costruttori, al collaudo finale dell'opera, in esecuzione del contratto di compravendita stipulato in data 15 dicembre 2023;
- (ii) un pegno sui Conti del Progetto, diversi dal Conto Distribuzione e dal Conto Cassa Esistente (il "Nuovo Pegno Conti");
- (iii) la cessione in garanzia di tutti i crediti della Concessionaria ai sensi della Convenzione (la "Nuova Cessione dei Crediti Convenzione");
- (iv) la cessione in garanzia di tutti i crediti della Concessionaria nei confronti delle relative controparti ai sensi, tra l'altro, dei Contratti di Progetto (diversi dalla Convenzione e dal Contratto di Costruzione incluse le garanzie relative a quest'ultimo), delle Polizze Assicurative, dei Nuovi Contratti di Hedging e del Nuovo Accordo di Capitalizzazione (la "Nuova Cessione Crediti di Progetto");

(il Nuovo Pegno Azioni, il Nuovo Pegno Conti, la Nuova Cessione dei Crediti Convenzione e la Nuova Cessione Crediti di Progetto, congiuntamente, i "Nuovi Documenti di Garanzia").

Al pari di quanto avvenuto in relazione al Contratto di Finanziamento Originario, la Società, i Soci Comune di Milano e ATM, da un lato, e i Nuovi Finanziatori, dall'altro lato, hanno sottoscritto il 29 novembre 2024 un accordo di capitalizzazione (il "Nuovo Accordo di Capitalizzazione") volto a disciplinare, tra l'altro, gli impegni di capitalizzazione che, alla data del rifinanziamento, residuavano in capo ai Soci da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 9.2 e 9.3 dell'Atto Integrativo n. 1 della Convenzione di Concessione, mediante apporti di capitale e di Finanziamenti Soci Infruttiferi Convertibili. Gli impegni di capitalizzazione dei Soci sono rimasti invariati e la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Capitalizzazione si è resa necessaria soltanto perché detti impegni di capitalizzazione sono stati assunti dai Soci nei confronti dei Nuovi Finanziatori.

La stessa necessità si è posta in relazione ai cd. accordi diretti ai sensi dei quali il Comune di Milano, in qualità di socio e ATM, in qualità di socio e di gestore, avevano assunto specifici impegni nei confronti delle attuali banche finanziatrici originarie, impegni che invariati sono poi stati confermati nei confronti dei Nuovi Finanziatori (i "Nuovi Accordi Diretti").

In relazione all'operazione di rifinanziamento si è reso anche necessario sottoscrivere l'Atto Integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione (il "Terzo Atto Integrativo") tra la Concessionaria e il Concedente anche al fine di recepire il Quadro Economico aggiornato e il nuovo Piano Economico Finanziario entrambi rivisti alla luce dell'allungamento di 14 mesi del periodo di costruzione, delle determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico (dalla n.1 alla n.26) in merito alle riserve dei costruttori e della nuova *capital structure* di M4 conseguente all'implementazione dell'operazione di rifinanziamento.

Alla data del **31 dicembre 2025** il valore nominale del debito verso gli Enti finanziatori ammonta a euro 377.914.940, a seguito del rimborso, effettuato in pari data, della prima rata del finanziamento per euro 2.085.060.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il debito è stato rilevato al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, determinando un valore contabile pari a euro 369.375.023.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2026, M4 dovrà procedere al rimborso del debito bancario per ulteriori euro 14.392.880.

CONTRIBUTO PUBBLICO

L'importo complessivo in conto investimenti messo a disposizione dal Concedente in data **22 dicembre 2014** era di euro 1.198.350.927 (IVA inclusa); di cui euro 958.226.509 (IVA inclusa) quale contributo statale (composto da una serie di fondi, di cui il più significativo è quello cosiddetto "Expo" per euro 480.000.000) e la restante parte (euro 240.124.418 IVA inclusa) utilizzando fondi comunali, al netto

di quanto già il Comune di Milano ha messo a disposizione quale capitale sociale. Detti contributi in conto investimenti vengono erogati in funzione dell'avanzamento nella realizzazione della Linea metropolitana.

In considerazione degli accordi raggiunti con l'Atto Integrativo e riflessi nel nuovo Piano Economico Finanziario Contrattuale sottoscritto il **25 settembre 2019**, i contributi di cui sopra sono stati rideterminati in complessivi euro 1.484.965.878 IVA inclusa, a valere in parte su risorse statali (euro 1.086.726.509) ed in parte su risorse comunali (euro 398.239.369).

Con riferimento al Contributo Statale l'ammontare complessivo di euro 1.086.726.509 è composto anche dalle seguenti voci aggiuntive:

- Fondi ex art. 1 comma 140 L.232/16- DM nr. 587 del 27/12/2017 per euro 103.500.000 (IVA inclusa);
- Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per Milano sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13/09/2016 per l'importo di euro 25.000.000 (IVA inclusa).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 879/2021 del 23 luglio 2021 il Concedente ha assegnato al progetto M4 ulteriori contributi pubblici per euro 10.500.000 (IVA inclusa) al fine di aggiornare la quota imprevisti prevista nel Quadro Tecnico economico.

Ai contributi di cui sopra, sono stati aggiunti ulteriori euro 41.450.000,00 (IVA inclusa) necessari a finanziare i lavori di Completamento delle Sistemazioni Superficiali così come definiti nell'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione sottoscritto il **20 luglio 2023**. Più nello specifico, tali lavori, trovano copertura finanziaria nell'ambito del PNRR M5 – C2 – investimento 2.3 "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" e, precisamente, nel contributo ministeriale previsto ai sensi della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 437 e seguenti e assegnato con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture n. 17524 del 29 dicembre 2021.

A seguito delle determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico (che ha esaminato le controversie insorte nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea adottando in totale n.20 determinazioni per complessivi euro 146.116.534,50 IVA inclusa), l'Amministrazione comunale con la delibera di Giunta Comunale n.1597 del 29 novembre 2023 ha assegnato in copertura ulteriori contributi pubblici pari ad euro 130.000.000 (IVA inclusa) finanziati:

- per euro 55.000.000 (IVA inclusa) con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2022 applicato con la deliberazione consiliare n.50 del 27 luglio 2023;
- per euro 75.000.000 (ripartiti per quote uguali nel quinquennio 2023-2027) a valere sulle risorse stanziati dall'art. 1 co. 483 L. n. 197/2022, subordinatamente al perfezionamento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il MEF n. 286 del 13 novembre 2023, con specifica previsione della espressa rinuncia della Concessionaria e del Costruttore a richiedere interessi legali o moratori per la dilazione di pagamento. Il Decreto è stato poi ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 5 dicembre 2023 al n.3979.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 11703 dell'11 dicembre 2023 e n.599 del 1 febbraio 2024 sono state approvate le spese di cui sopra con il rilascio dei relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale.

A seguito delle ulteriori determinazioni assunte dal CCT (dalla n.21 alla n.26), il Comune di Milano, con la delibera della Giunta Comunale n.946 del 2 agosto 2024, ha preso atto dei maggiori costi ivi derivanti e ne ha disposto le coperture economico-finanziarie necessarie. Con Determina Dirigenziale n.6855 dell'8 agosto 2024, il Comune di Milano ha impegnato la spesa di ulteriori euro 30.000.000,00 (IVA inclusa) e approvato il relativo aggiornamento del Quadro Economico.

Le maggiori contribuzioni di cui sopra determinate dal CCT sono state recepite anche nell'Atto integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione sottoscritto il 29 novembre 2024. In particolare, nell'allegato 8 dell'Atto Integrativo n.3 – articoli 3 e 4 – vengono rideterminati i contributi in conto investimenti resi disponibili dal Concedente sul progetto M4 per una somma complessiva pari ad euro 1.696.915.878 (IVA inclusa) a valere su risorse comunali per euro 493.739.369 (IVA inclusa) ed a valere su risorse statali per euro 1.203.176.509 (IVA inclusa).

Per l'informativa ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017, successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) dei contributi pubblici erogati nell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche".

OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E FINANZIAMENTI DAI SOCI

I Soci in sede di costituzione della Società hanno attribuito al CdA, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **15 dicembre 2019**, il capitale sociale per un importo nominale di euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di euro 180.000.000 a pagamento mediante emissione di massime nr. 588.000 azioni di categoria A, B e C.

Pertanto, il capitale sociale in fase costitutiva è stato determinato in euro 1.200.000 diviso in nr. 12.000 azioni, del valore nominale di euro 100 di cui nr. 8.000 azioni di "categoria A" tutte assegnate al Comune di Milano, nr. 3.720 azioni di "categoria B" assegnate rispettivamente a Salini-Impregilo S.p.A. (nr. 1.160), Astaldi S.p.A. (nr. 1.160), AnsaldoBreda S.p.A. (nr. 640), Ansaldo STS S.p.A. (nr. 640), Sirti S.p.A. (nr. 120) e 280 azioni di "categoria C" assegnate ad Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al fine di ottemperare alla previsione statutaria che vincola a 2/3 la quota pubblica e a 1/3 la quota privata (incluso Socio ATM).

Il Consiglio di Amministrazione del **19 dicembre 2014**, ha deciso, nell'ambito dei poteri di cui è stato investito, di procedere a richiedere un primo aumento di capitale di euro 75.000.000 (di cui capitale sociale pari ad euro 18.750.000 e riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 56.250.000) cosicché, nelle more di quanto previsto dai documenti finanziari e della prima erogazione, la Società fosse in grado di assolvere ai primi impegni economici.

Il Consiglio di Amministrazione del **19 maggio 2015** ha deliberato nuovamente di aumentare a pagamento il capitale sociale per nominali euro 6.750.000, gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 20.250.000, offrendoli in opzione ai soci titolari delle azioni in ragione del capitale da loro detenuto e delle categorie di azioni da essi possedute. In data **4 agosto 2015** si è perfezionato l'aumento di capitale sociale inscindibile per complessivi euro 27.000.000 (incluso di valore nominale e sovrapprezzo) con aggiornamento delle quote all'interno dei soci di categoria B; Ansaldo STS S.p.A. ed AnsaldoBreda S.p.A. hanno esercitato il diritto di opzione relativamente alla quote non sottoscritte da parte del Socio Sirti S.p.A. e di Salini-Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A., per questi due soci si è trattato di un mero riallineamento di quote a livello decimale di partecipazione.

L'Assemblea straordinaria convocata in data **29 ottobre 2015** ha approvato il trasferimento della quota di partecipazione di AnsaldoBreda S.p.A. ad Hitachi Rail Italy S.p.A. ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto. Il Socio cedente AnsaldoBreda S.p.A. è rimasto nella compagine societaria con una quota minima dello 0,1%.

Il CdA del **12 ottobre 2016** ha deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di euro 9.095.100 con sovrapprezzo complessivo di euro 27.285.300, con l'emissione di 90.951 nuove azioni (60.634 di categoria A, 28.195 di categoria B e 2.122 di categoria C), in linea con l'ammontare previsto nel PEF contrattuale; l'operazione di sottoscrizione e versamento è terminata con successo a dicembre 2016. Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'inoptato del Socio Sirti.

Il CdA del **4 maggio 2017** ha ulteriormente deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di nominali euro 13.550.400 con sovrapprezzo complessivo di Euro 40.651.200, mediante emissione di nuove azioni nel numero di 135.504 (90.336 azioni di categoria A, 42.006 azioni di categoria B e 3.162 azioni di categoria C), in linea con l'ammontare previsto da PEF contrattuale. L'operazione di sottoscrizione e versamento si è conclusa con successo a settembre 2017; anche in questo aumento di capitale Ansaldo STS ed Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'inoptato di Sirti.

In data **30 maggio 2018**, il CdA ha deliberato un nuovo aumento di capitale in via inscindibile da esercitare entro il 31 dicembre 2018 per un ammontare di euro 9.454.500 gravato da un sovrapprezzo di euro 28.363.500. Poiché non era stato ancora esercitato interamente il diritto di opzione da parte di tutti i Soci, l'Assemblea dei Soci in data **14 novembre 2018** (successivamente proseguita in data **29 novembre**), ha trasformato il medesimo aumento di capitale nella forma "scindibile" ciò in quanto la mancata integrale sottoscrizione dell'aumento avrebbe reso l'intera *tranche* nel suo complesso come non fruita essendo questa stata originariamente deliberata in forma "inscindibile". Il nuovo termine di sottoscrizione è stato fissato al **15 febbraio 2019**, avente però condizione sospensiva di versamento proporzionato al rapporto 2/3 pubblico – 1/3 privato, anche nell'ipotesi in cui il Socio Astaldi non avesse adempiuto al versamento della propria quota. Il versamento di capitale è comunque avvenuto integralmente per complessivi euro 37.818.000 da parte di tutti i Soci, in quanto il Socio Astaldi è stato in grado di sottoscrivere la propria quota di capitale con relativo sovrapprezzo nell'ambito della finanza "straordinaria" autorizzata dal Tribunale di Roma in data **23 gennaio 2019** con la quale lo stesso Socio ha potuto altresì firmare l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici in data **25 settembre 2019**.

In data **25 luglio 2019**, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci in sede di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014, per nominali euro 1.200.000 gravato da un sovrapprezzo di complessivi euro 7.200.000 a pagamento, mediante emissione di n.12.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. La misura del sovrapprezzo è stata determinata ai fini dell'integrale esecuzione della delega e, contestualmente, all'ottemperanza al rapporto 3 a 1 fra sovrapprezzo e capitale complessivi. Tale capitale è stato interamente sottoscritto e versato il **31 gennaio 2020**.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici avvenuta in data **23 giugno 2020**.

Si ricorda che con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data **25 settembre 2019**, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8), oltre al versamento da parte dei soli Soci Costruttori di un Prestito Soci Infruttifero Convertibile per complessivi euro 3.415.423 a copertura del 40% degli oneri inerziali della Concessionaria relativi a voci del Quadro Economico, nonché euro 2.715.000 a copertura del 40% degli oneri inerziali riferiti al funzionamento della Concessionaria.

Poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data **16 dicembre 2014** si è esaurita come sopra rappresentato, e visti i nuovi impegni di versamento Equity derivanti dall'addendum all'Accordo di Capitalizzazione, l'Assemblea dei Soci del **12 novembre 2019** ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **31 ottobre 2024**, il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel

rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni del/degli aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data **25 settembre 2019**.

In data **29 luglio 2020**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci con l'Assemblea straordinaria in data 12 novembre 2019, per nominali euro 1.531.500 gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 4.594.500 a pagamento, mediante emissione di n.15.315 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. Il termine finale di sottoscrizione era fissato al **31 dicembre 2020**. L'integrale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci è avvenuta nel mese di **ottobre 2020**. A novembre 2020, presso lo studio notarile Zabban e Associati di Milano, si è proceduto all'annullamento dei precedenti certificati azionari (annullamento resosi necessario in quanto i relativi fogli di allungo cumulatisi negli anni avevano reso problematica la gestione dei certificati) e all'emissione dei nuovi certificati azionari comprensivi delle azioni di cui all'ultimo aumento di capitale nonché alla firma dell'atto confermativo e ricognitivo del pegno azioni inclusivo della retrocessione a Natixis dei diritti in capo al Fondo Zencap.

Relativamente al Prestito Soci subordinato, dato l'integrale versamento nell'esercizio 2021, si è esaurito così l'impegno dei soci relativamente al versamento dei mezzi propri base ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 22 dicembre 2014.

Il 24 giugno 2022 il socio Astaldi SpA ha comunicato alla Società la variazione della ragione sociale in Astaris S.p.A. recepita a libro soci il **15 luglio 2022**; il **16 novembre 2022** la Società ha inoltre recepito a libro soci il trasferimento delle azioni da Webuild SpA a Webuild Italia SpA e da Astaris S.p.A. a Partecipazioni Italia S.p.A.

Il **20 dicembre 2023** è stato recepito a libro soci l'operazione di cessione da parte dei Soci Costruttori di n.179.672 azioni di categoria "B" ad ATM (con contestuale conversione delle stesse in azioni di categoria "C").

In data **11 ottobre 2024** è pervenuta alla Società comunicazione da parte del Socio AnsaldoBreda S.p.A. inerente la sua fusione per incorporazione in Leonardo Partecipazioni S.p.A. (avente efficacia dal 1 ottobre 2024). In data 22 ottobre 2024, la Società ha provveduto a darne informativa al Concedente inquadrando tale operazione straordinaria nell'ambito delle vicende modificative dell'assetto societario che non realizzano un trasferimento di patrimonio bensì una successione tra enti, con conseguente non applicazione dei limiti di cui all'art. 116 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, agli art. 10 e 11 dello Statuto di M4 e all'art. 6 della Convenzione. Il CdA di M4 il **23 ottobre 2024** ha preso atto di tale operazione e la Società, a seguito del riscontro del Concedente ricevuto il 31 gennaio 2025, provvedendo con le dovute annotazioni sia a libro soci che sul relativo certificato azionario.

Il **23 ottobre 2024** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci con l'Assemblea straordinaria in data 12 novembre 2019, per nominali euro 453.900,00 gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 1.361.700,00 a pagamento, mediante emissione di n.4.539 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. Il termine finale di sottoscrizione era fissato al **31 gennaio 2025**. L'integrale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci è avvenuto il **24 gennaio 2025**. Gli atti conseguenti relativi a emissione nuovi certificati intestati a Comune di Milano e ATM, le girate azionarie a favore dei Nuovi finanziatori, l'atto ricognitivo e confermativo del pegno azioni e le annotazioni a libro soci sono state perfezionate il **13 marzo 2025**.

Il **29 novembre 2024**, la Società, il Socio Comune di Milano, il Socio ATM da una parte ed i Nuovi finanziatori dall'altra, con la sottoscrizione dell'Accordo di capitalizzazione hanno rinnovato gli impegni di capitalizzazione che residuavano in capo ai Soci da effettuarsi secondo quanto previsto dall'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione ed in particolare quelli afferenti il versamento del prestito subordinato infruttifero convertibile ed il versamento del capitale sociale residuo.

A seguito della sottoscrizione del nuovo "Atto di pegno su azioni" avvenuta il 29 novembre 2024, la totalità delle azioni della Società possedute da Comune di Milano e ATM (che costituiscono complessivamente una partecipazione pari al 98,2% del capitale sociale di M4), sono state cedute in pegno a beneficio di tutti i nuovi Creditori Garantiti, mentre le azioni rimanenti possedute dai Soci Costruttori e rappresentative dell'1,8% sono state liberate dal pegno che gravava in forza dell'Atto di pegno su azioni originario.

Gli impegni di capitalizzazione di cui sopra risultano coperti da parte del Socio ATM, così come disciplinato anche nell'Accordo di capitalizzazione.

Analogamente all'operazione tra AnsaldoBreda e Leonardo Partecipazioni sopra descritta, il **9 gennaio 2025**, ad operazione conclusa, è pervenuta alla Società informativa da parte di Webuild S.p.A. riguardo alla fusione per incorporazione di Webuild Italia S.p.A. in Webuild S.p.A. avente efficacia dal 31 dicembre 2024.

Il **13 gennaio 2025** è pervenuta altresì a M4 una ulteriore informativa da parte del Socio Leonardo Global Solutions S.p.A. riguardo alla fusione per incorporazione di Leonardo Partecipazioni S.p.A. in Leonardo Global Solution S.p.A. avente efficacia dal 1 gennaio 2025.

Avendo entrambe le operazioni straordinarie la medesima natura giuridica dell'operazione descritta tra AnsaldoBreda e Leonardo Partecipazioni, la Società ne ha dato comunicazione al Concedente che ne ha preso atto con nota del 24 gennaio 2025. Anche il CdA

del 14 febbraio 2025 ha preso atto delle stesse operazioni straordinarie ed ha autorizzato il Presidente del CdA a compiere ogni adempimento necessario successivo. Le annotazioni a libro soci e sui certificati azionari si sono quindi perfezionate il **5 marzo 2025**.

La ripartizione del capitale sociale della Società al **31 dicembre 2025** per singolo Socio risulta quindi la seguente:

Soci		Azioni possedute	Valore nominale	Sovrapprezzo	Capitale sociale con sovrapprezzo al 31 dicembre 2025	%
azioni B	Webuild SpA	3.442,00	344.200,00	1.032.530,36	1.376.730,36	0,555%
	Partecipazioni Italia SpA	3.442,00	344.200,00	1.032.530,36	1.376.730,36	0,555%
	Hitachi Rail STS S.p.A	4.035,00	403.500,00	1.211.977,01	1.615.477,01	0,651%
	Leonardo Global Solutions S.p.A.	36,00	3.600,00	10.737,52	14.337,52	0,006%
	Mer Mec STE S.r.l.	85,00	8.500,00	24.628,84	33.128,84	0,014%
	Sirti S.p.A.	36,00	3.600,00	10.296,90	13.896,90	0,006%
Tot B		11.076,00	1.107.600,00	3.322.701,00	4.430.301,00	1,787%
Az. C	Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	195.542,00	19.554.200,00	58.662.699,00	78.216.899,00	31,546%
totale B + C		206.618,00	20.661.800,00	61.985.400,00	82.647.200,00	33,333%
Az. A	Comune di Milano	413.236,00	41.323.600,00	123.970.800,00	165.294.400,00	66,667%
Totale complessivo		619.854,00	61.985.400,00	185.956.200,00	247.941.600,00	100,00%

Inoltre, a seguito dell'emissione il **30 gennaio 2025** dei Certificati di rimborso n.26 e 27 da parte del Comune di Milano, la Società in data **21 febbraio 2025** ha inviato al Socio ATM la prima richiesta di contribuzione ai sensi dell'Accordo di capitalizzazione sottoscritto il 29 novembre 2024 del prestito soci subordinato infruttifero convertibile del valore di euro 1.005.149,80; il versamento è stato eseguito in data **2 aprile 2025**.

E' susseguita poi in data **12 settembre 2025** una seconda richiesta di contribuzione a fronte dell'emissione il **09 settembre 2025** dei Certificati di rimborso n.28 e 29 da parte del Comune di Milano del valore di euro 729.988,47; il versamento è stato eseguito in data **22 ottobre 2025**.

CORRISPETTIVO GARANTITO

Il Corrispettivo Garantito, ai sensi dell'art. 20 della Convenzione di Concessione sottoscritta il 22 dicembre 2014 così come successivamente modificata e integrata, è dovuto dal Concedente alla Concessionaria a partire dalla data di avvio dell'Esercizio Commerciale dell'Intera Linea mentre, a partire dall'entrata in esercizio di ciascuna Tratta funzionale e sino all'apertura dell'Intera Linea, la Concessionaria aveva diritto ad un Corrispettivo Tratte Funzionali dato dalla sommatoria del Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali ed il Corrispettivo Accessorio così come disciplinati dall'art. 3 dell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019.

In considerazione degli accordi raggiunti con l'Atto Integrativo 3 e riflessi nel nuovo Piano Economico Finanziario Contrattuale, ai fini della determinazione del Corrispettivo Garantito di cui all'articolo 18.1, la Tariffa originariamente fissata in euro 1,0940 al lordo dell'IVA è stata poi adeguata ad euro 0,9501 (al lordo dell'IVA e con riferimento al potere d'acquisto dell'euro in Italia determinato alla data del 31 dicembre 2010) con decorrenza **1 gennaio 2025**. La tariffa sarà successivamente ridotta nella misura prevista dal nuovo PEF esclusivamente a fronte dell'integrale rimborso del finanziamento derivante dalla sottoscrizione dell'accordo di rifinanziamento in coerenza con le assunzioni del Piano Economico Finanziario Contrattuale.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Al 31 dicembre 2025 il personale assunto dalla Società è costituito complessivamente da 12 unità di cui 1 dirigenti, 3 quadri e 8 impiegati. M4 si avvale anche delle prestazioni fornite da dirigenti e impiegati in distacco dai Soci privati. Alla data del 31 dicembre 2025 sono in essere 1 contratti di distacco relativo a dirigente (nel ruolo di Construction Manager) e 3 relativi ad impiegati.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico per inquadramento:

Numero dei dipendenti	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	8	9
Totale numero dipendenti	12	13

INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SPV Linea M4 S.p.A. è una Società concessionaria "mista", il cui Socio di maggioranza, il Comune di Milano è anche Concedente, mentre i Soci privati, identificati attraverso una procedura di gara, sono gli esecutori materiali dell'opera (affidatari). Si specifica che, con nota del 15 aprile 2015, il Comune di Milano, richiamando analogicamente per M4 la stessa interpretazione normativa applicata ad A.T.M. S.p.A. (per altro con Socio unico il Comune di Milano), ritiene corretta la non applicabilità dell'art. 2497 c.c. e ss.mm. per la Società relativamente all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio di maggioranza assoluta.

Stante la fattispecie contrattuale e societaria di M4, le operazioni con parti correlate sono, dunque, destinate a presentarsi con grande frequenza.

Ai sensi della normativa vigente, di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni effettuate dalla Società con le Parti Correlate alla data del 31 dicembre 2025 e nel corso dell'esercizio 2025:

PARTI CORRELATE	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI
			Commerciali	Commerciali	Finanziari	Finanziari
Metropolitana Milanese SpA	1.112.040	-	151.728			
Comune di Milano	1.952.642	101.524.242 (*)	3.928.467	51.370.550 (*)		
A.T.M. SpA	55.614.022	1.352.000	24.209.126	2.868.216	180.101.475	
Unareti SpA	18.206		610			
A2A Illuminazione Pubblica Srl	1.071.280		167.571			
A2A Energia SpA	155.560		480			

(*) composto da corrispettivo di gestione- accessorio ricevuto/da ricevere & contributi pubblici ricevuti/da ricevere

I rapporti debitori e creditori di cui sopra, sono principalmente riconducibili ai seguenti contratti:

- M4 e **Metropolitana Milanese** SpA hanno in essere un contratto avente ad oggetto l'affidamento delle attività di Direzione Lavori relativo alla fase di progettazione esecutiva, costruttiva e realizzativa della Linea Metropolitana M4. Il 12 gennaio 2023, il 19 dicembre 2023 ed il 22 aprile 2024, sono stati sottoscritti rispettivamente l'addendum n.1, n.2 e n.3 al contratto sottoscritto l'8 agosto 2018. Il 6 agosto 2025 è stato inoltre sottoscritto l'addendum n.4 dell'ulteriore valore di euro 400.852,50 (oltre IVA e CPA) e avente durata sino a dicembre 2025. Il valore complessivo dell'affidamento al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 17.828.052
- M4 e il **Comune di Milano** il 22 dicembre 2014 hanno sottoscritto la Convenzione di Concessione (come poi successivamente modificata e integrata con gli Atti integrativi successivi n.1, 2 e 3) avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la progettazione delle eventuali varianti, la realizzazione, con l'approvvigionamento dei mezzi finanziari all'uopo occorrenti, della Linea, nel tracciato indicato nel Progetto Definitivo, nonché la manutenzione e la gestione tecnica e di esercizio, amministrativa e finanziaria della Linea.

Inoltre, in data 13 aprile 2022 M4 ed il Comune di Milano hanno sottoscritto una convenzione regolante la concessione in comodato d'uso gratuito dell'unità immobiliare sito in Piazza Castello 3, a uso sede/ufficio. Il comodato cesserà l'8 febbraio 2030. M4 si accolla le spese generali e oneri accessori calcolati in modo forfettario come risultante dalla Determinazione Dirigenziale n. 602/2011 e pari ad euro 12.513.

- M4 e **ATM SpA** in data 22 dicembre 2014 hanno sottoscritto un contratto di appalto avente ad oggetto le attività ed i servizi di gestione e manutenzione della Linea 4. Tale documento, a seguito dell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione, è stato modificato e integrato il 25 settembre 2019.

Inoltre, il 16 marzo 2018, è stato sottoscritto tra M4 e ATM SpA un incarico di "Professionista Preposto" ai fini dell'art. 5 DPR 753/1980 e della circolare M.C.T.C. – D.G. N.201 del 16/09/1983 per il collaudo del materiale rotabile della Linea 4. Tale incarico poi è stato modificato a settembre 2019 e ad agosto 2020 con specifiche scritture private rideterminandone il valore complessivo ad euro 369.000.

E' stato anche sottoscritto tra M4 e ATM il 29 agosto 2024 una scrittura privata al fine di disciplinare le modalità e le tempistiche con cui la Concessionaria: (i) rimborserà ad ATM i costi per l'energia consumata da Cellnex ed il servizio di assistenza e accompagnamento tecnico a Cellnex in forza del contratto avente ad oggetto la messa a disposizione, da parte della Concessionaria, di spazi siti nelle aree della Linea 4, per consentire l'installazione di apparati di rete di comunicazione elettronica (ii) verserà ad ATM il corrispettivo per il servizio di accompagnamento tecnico ad Inwit in forza del contratto avente ad oggetto la messa a disposizione, da parte della Concessionaria, di Spazi Tecnici siti nell'infrastruttura della Linea 4, per consentire a Inwit l'installazione delle infrastrutture di Rete Mobile e degli apparati trasmissivi dei Gestori di telefonia necessari all'erogazione del relativo servizio.

Il 20 gennaio 2025 è stato sottoscritto tra M4 e ATM SpA un incarico avente ad oggetto il servizio di consulenza in materia di cybersecurity del valore complessivo di euro 60.000 erogato da ATM.

Infine, il 29 settembre 2025, è stato sottoscritto tra M4 e ATM SpA un incarico avente ad oggetto il servizio di assistenza, gestione e manutenzione del sistema SAP per un corrispettivo annuo di euro 11.612.

Le operazioni sopra indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono state realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito gli eventuali rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore:

- Rischio di prezzo
Con la sottoscrizione dell'Atto Integrativo nr. 3 in data **29 novembre 2024** è stato recepito il nuovo Piano Economico Finanziario di Riequilibrio. Le modifiche si sono rese necessarie per tenere conto, tra l'altro, delle nuove condizioni economiche applicate dagli istituti finanziatori rispetto a quanto assunto nel Piano Economico Finanziario Contrattuale originariamente allegato alla Convenzione, nonché i benefici per il Concedente derivanti dalla rideterminazione della Tariffa e rimodulazione del corrispettivo Garantito dovuto alla Concessionaria ai sensi dell'articolo 18 Convenzione, pertanto M4 non risulta esposta a tale rischio.
- Rischio di credito
I crediti esposti in bilancio si riferiscono principalmente (i) ai crediti verso controllante afferenti al contributo pubblico da parte del Comune di Milano nonché (ii) ai crediti verso Concedente afferenti al Corrispettivo dovuto per la messa in esercizio della Linea entrambi garantiti sia alla data di stipula della Convenzione sia a seguito della sottoscrizione degli Atto Integrativi alla Convenzione di Concessione attraverso fondi statali e comunali. In qualità di Concedente, il Comune di Milano ha sempre rispettato i tempi contrattualmente previsti per la liquidazione delle spettanze a M4.
- Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio di indisponibilità di risorse finanziarie ed è riferito alla capacità della Società di far fronte al fabbisogno previsto per la realizzazione del progetto. La società ritiene che le proprie disponibilità finanziarie, unitamente alla generazione dei flussi di cassa, garantiscano il soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari programmati per i prossimi 12 mesi, anche sulla base dei flussi di cassa previsti. In aggiunta, la Società ha a disposizione la linea DSRF per Euro 18 milioni.
- Rischio di cambio
La Società non è al momento soggetta a tale tipo di rischio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.
- Rischio di mercato
Il progetto prevede, durante la fase di gestione, un contributo annuale di disponibilità minima stimato su 86 milioni di viaggiatori, garantito dal Comune di Milano e il mantenimento di livelli prestazionali previsti nel contratto di Gestione e coperti da garanzie di gestione. Si può ritenere che non vi sia un rischio di mercato presente.
- Rischio Tassi d'interesse
Oltre a quanto sopra esposto, la Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha individuato il rischio legato alla fluttuazione dei tassi di interesse legati al finanziamento. La strategia attuata è stata quella di sottoscrivere, al *closing* finanziario, dei contratti derivati di copertura volti al contenimento degli stessi (interest rate swap e interest rate floor). Tali contratti sono stati sottoscritti in data **29 novembre 2024**, allineando la copertura al nuovo piano di erogazioni e ripagamento inserito nel PEF di Riequilibrio come da ultimo approvato per l'80% del valore nominale del debito ad ogni data.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA**AZIONI PROPRIE**

La Società, in proprio o per tramite di Società fiduciaria o interposta persona, non possiede né ha acquistato o alienato, nel corso del periodo, azioni proprie.

NORMATIVA SULLA LEGGE RIGUARDANTE LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

In data **10 giugno 2025** il CdA di M4 ha, tra l'altro, deliberato di confermare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 per l'anno 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stato mosso alcun rilievo nei confronti degli amministratori e dei dipendenti di M4 circa le ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni da fornire riguardo gli strumenti finanziari, alla data del 31 dicembre 2025 risultano in essere operazioni di copertura "Interest Rate Swap" e "Interest Rate Floor" stipulate in relazione all'indebitamento derivante dai contratti di finanziamento a lungo termine. Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA DISCIPLINA DI CUI AL D.LGS. 81/2008 GIA' 626/1994

A questo proposito non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali infortuni sul lavoro, più o meno gravi, nonché malattie professionali riguardanti il personale iscritto nel libro unico del lavoro (LUL), da cui possa derivarne una responsabilità aziendale.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

Non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali danni causati all'ambiente o a eventuali sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Al 31 dicembre 2025 non risultano sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2025.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2025 non vi sono in essere contratti di leasing finanziario.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE*a) Delibere consiliari*

Il Consiglio del **29 gennaio 2026** ha preso atto della relazione semestrale e della relazione annuale 2025 della RPCT dr.ssa Rizzi, predisposte con il supporto del dr. Barazzetta, e ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028, confermando gli obiettivi strategici e disponendo gli adempimenti conseguenti (pubblicazione, comunicazioni e aggiornamenti procedurali).

Il Consiglio del **18 febbraio 2026** ha preso atto delle dimissioni del consigliere Geronimo La Russa, presentate il 19 gennaio 2026 con efficacia immediata, e ha cooptato la dott.ssa Deborah Setola ai sensi dell'art. 2386 c.c., con mandato fino alla prossima Assemblea dei Soci, attribuendole un compenso annuo onnicomprensivo lordo di 25.000 euro.

Il 18 dicembre 2025 i Consiglieri hanno deliberato di procedere con le necessarie procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei nuovi membri dell'ODV essendo il mandato in scadenza il 21 dicembre 2025 autorizzando la spesa per la somma complessiva di 93.000 euro quale compenso lordo triennale. Il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da Marco Levis Presidente, Francesca Negri e Sergio Di Nola componenti, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il **03 marzo 2026**.

b) *Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico*

Nel corso del 2026 il Collegio Consultivo Tecnico ha proseguito l'esame dei quesiti ancora pendenti, adottando in data **16 febbraio 2026** le Determinazioni n. 30–51. Tali pronunce hanno riguardato le questioni residue relative alla durata dei lavori, alle cause dei ritardi, alle varianti intervenute nella fase finale dell'opera e alle correlate partite economiche. Il CCT ha inoltre disposto ulteriori approfondimenti tecnici, demandando a un apposito Comitato e agli organi competenti (Direzione Lavori e CSE) la verifica e la quantificazione delle somme eventualmente spettanti alle Parti. Il CCT ha inoltre definito che i *diciotto* giorni di ritardo sull'apertura della linea vengono neutralizzati sia come applicazione delle penali sia come oneri inerziali. Alla data della presente relazione si resta quindi in attesa di conoscere le determinazioni del Direttore dei Lavori e del Comitato.

c) *Avanzamento delle attività realizzative*

Nel corso del 2026 sono proseguite le attività di completamento delle opere residue della Linea M4. L'esercizio della linea registra un costante incremento dell'utenza, con un volume annuo stimato in circa 45 milioni di passeggeri. In data 9 febbraio è stato consegnato al Concedente l'ampliamento della stazione M3, il c.d. Collegamento m3-M4. Le lavorazioni si sono concentrate in due ambiti principali: area di San Cristoforo e area dell'asta di manovra di Linate. Nella tratta centro sono stati smobilitati numerosi cantieri e restituite al Comune e ai soggetti interessati le aree già completate, mentre proseguono le ultime attività in alcuni punti localizzati (tra cui Largo Augusto, Largo Bersaglieri, ascensore della Pusterla e parcheggio Ca' Granda). Il completamento della maggior parte delle opere residue è previsto entro aprile 2026.

Il Comune di Milano nel corso del mese di marzo ha emesso e liquidato il certificato di pagamento n. 83 bis relativo la SAL 80 a tutto il 31 agosto 2025 relativo alla rata 2026 del finanziamento interministeriale DM 285/2026.

d) *Titoli Efficienza energetica*

A seguito della conclusione del procedimento avviato negli anni precedenti per il riconoscimento dei risparmi energetici generati dalla Linea M4, in data **25 febbraio 2026**, il GSE ha riconosciuto 6.764 Titoli di Efficienza Energetica (TEE), valorizzati al prezzo medio ponderato della sessione di mercato del 24 febbraio 2026 pari a euro 253/TEE, per un controvalore complessivo di euro 1.711.292. Il relativo contributo economico sarà imputato all'esercizio 2026 anno in cui è intervenuto il provvedimento di riconoscimento del GSE. Inoltre, al fine di meglio contabilizzare i risparmi energetici, nei prossimi mesi, M4 affiderà ad ATM la fornitura e posa in opera di strumenti atti a misurare la quantità di energia dedicata alla trazione dei treni.

e) *Altre informazioni*

Il **19 febbraio 2026** M4 e Metropolitana Milanese SpA hanno sottoscritto l'addendum n.5 al contratto dell'8 agosto 2018 avente ad oggetto l'affidamento delle attività di Direzione Lavori per un valore di euro 400.852,50 (oltre IVA e CPA) e avente durata sino al 31 ottobre 2026. Il valore complessivo dell'affidamento ammonta quindi ad euro 18.281.648

f) *Garanzia Committente prestata dal Consorzio MM4 – Svincolo parziale*

In data **16 marzo 2026** il Concedente ha comunicato di non opporsi allo svincolo parziale della Garanzia Committente n. S364912361291, per un importo pari a euro 55 milioni, prevedendo il mantenimento di un importo residuo pari a euro 20 milioni fino alla conclusione delle attività del Comitato incaricato dal CCT. La Concessionaria ha dato seguito alla comunicazione del Concedente avviando le attività così come previste dall'art. 2.4 della Garanzia Committente: in data **23 marzo 2026** è stata infatti trasmessa al Consorzio MM4 la richiesta di procedere con l'inoltro al Garante della domanda di riduzione dell'importo garantito. Alla data di redazione del presente bilancio, si è in attesa della formale richiesta dell'Appaltatore al Garante per la prosecuzione dell'iter di svincolo.

g) *Richiesta di Consenso Enti Finanziatori*

In data **24 marzo 2026**, la Società ha trasmesso ai Finanziatori una richiesta di consenso ai sensi del Contratto di Finanziamento del 29 novembre 2024. La richiesta si colloca nella fase conclusiva della costruzione della Linea, i cui lavori residui sono previsti in ultimazione entro il primo semestre 2026, pur sapendo che i relativi pagamenti (i "Costi di Costruzione Residui") non si esauriranno contestualmente alla fine lavori, poiché alcuni di essi dipendono da tempistiche di fatturazione di enti terzi non direttamente controllabili dalla Società.

Con tale richiesta, la Società ha richiesto ai Finanziatori la deroga ad alcune previsioni del Contratto di Finanziamento relative alla disciplina dei Conti di Progetto e, in particolare, alle condizioni per l'esecuzione di rimborsi del prestito soci subordinato a valere sul saldo del Conto Ricavi¹, al fine di:

- effettuare rimborsi del prestito soci subordinato a valere sul Conto Ricavi anche in deroga al mancato completamento dei pagamenti dei Costi di Costruzione Residui e all'integrale versamento dei Mezzi Propri Residui, fermo restando il rispetto delle ulteriori condizioni previste dal Contratto di Finanziamento;

¹ Rif. "Distribuzione" ai sensi del Contratto di Finanziamento.

- procedere, entro il primo semestre 2026, a un rimborso del prestito soci subordinato (inteso – secondo la cascata dei pagamenti inserita nel Contratto di finanziamento – come pagamento di parte degli interessi maturati sul Prestito Soci Subordinato fruttifero versato dal Socio Gestore) pari a Euro 10.000.000 a favore di ATM.

La richiesta è motivata dal fatto che, pur essendo la costruzione ormai prossima alla conclusione, a causa dell'impossibilità di controllare le relative tempistiche di fatturazione, la Società non è nelle condizioni di poter completare immediatamente tutti i pagamenti dei Costi di Costruzione Residui e, di conseguenza, non può soddisfare alcune condizioni ordinarie di distribuzione previste dal Contratto di Finanziamento. La deroga è quindi finalizzata a consentire alla Società di utilizzare parte delle disponibilità liquide per poter iniziare a rimborsare, nell'ordine di priorità previsto dalla cascata dei pagamenti del Contratto di finanziamento, dapprima gli interessi maturati sul prestito soci subordinato versato da ATM e, successivamente, le relative quote capitale, garantendo al contempo:

- il mantenimento della liquidità necessaria alla copertura dei Costi di Costruzione Residui, come da certificazione del Consulente Tecnico;
- un ulteriore buffer volto a coprire eventuali extra costi;
- il rispetto del saldo minimo di cassa previsto dal Contratto di Finanziamento;
- il rispetto dei Parametri di Distribuzione alla relativa Data di Calcolo anche a valle della distribuzione.

* * *

Per quanto riguarda le prospettive economiche della SPV Linea M4 S.p.A., il budget 2026 approvato dall'Assemblea prevede il mantenimento di un andamento positivo dei principali indicatori operativi, in particolare EBITDA ed EBIT, in continuità con l'esercizio precedente. L'evoluzione del Corrispettivo Garantito continuerà tuttavia a risentire, per la maggior parte dell'anno, del periodo di *ramp up* previsto contrattualmente: fino al 12 ottobre 2026 il corrispettivo sarà infatti calcolato applicando la tariffa al 90% del Traffico Minimo Garantito, mentre solo nell'ultima parte dell'esercizio troverà applicazione la misura piena del canone.

In tale configurazione, la Società prevede la registrazione di una perdita d'esercizio, anche per il 2026, coerente con le previsioni del Piano Economico-Finanziario come da ultimo approvato.

La Società si attende inoltre che i lavori relativi alle sistemazioni superficiali possano ragionevolmente concludersi entro il primo semestre 2026.

Come rappresentato negli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, la Società ha richiesto ai Finanziatori di poter anticipare i rimborsi di parte degli interessi maturati sul prestito soci subordinato a favore di ATM prima del completamento dei pagamenti dei Costi di Costruzione Residui, pur garantendo il rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal Contratto di Finanziamento.

Dal punto di vista finanziario, sulla base dei flussi di cassa previsti e della liquidità attualmente disponibile, la Società prevede di poter far fronte ai propri impegni, anche rimborsando parte degli interessi maturati sul prestito soci subordinato ove venisse concesso il waiver.

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO LAMBERTI
Data: 13/04/2026 13:50:36



**SITUAZIONE
PATRIMONIALE
ECONOMICA E
FINANZIARIA**
al 31 dicembre 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	8.464	10.547
3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	52.181	45.371
7) altre immobilizzazioni immateriali	113.822	138.596
Totale immobilizzazioni immateriali	174.467	194.514
II Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	816	445
4) altri beni materiali	35.861	19.666
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	27.846.960	63.655.120
7) immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	691.369.706	693.482.221
Totale immobilizzazioni materiali	719.253.343	757.157.452
III Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d/ verso altri	6.978	6.681
esigibili entro l'esercizio successivo	6.978	6.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	12.398.925	1.169.918
esigibili entro l'esercizio successivo	12.398.925	1.169.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.405.903	1.176.599
Totale immobilizzazioni	731.833.713	758.528.565
C) Attivo circolante		
II Crediti		
4) crediti vs/ Controllante	51.370.550	80.017.403
esigibili entro l'esercizio successivo	51.370.550	80.017.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.868.216	2.631.382
esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.216	2.631.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5bis) crediti tributari	1.239.550	1.090.720
esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.550	700.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	390.386
5-ter) imposte anticipate	3.290.110	8.770
5quater) crediti verso altri	1.604.640	1.086.788
esigibili entro l'esercizio successivo	1.604.640	1.086.788
Totale crediti	60.373.066	84.835.063
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	87.377.782	56.781.109
3) danaro e valori in cassa	1.765	656
Totale disponibilità liquide	87.379.547	56.781.765
Totale attivo circolante	147.752.613	141.616.828
D) Ratei e risconti	10.416.025	9.342.411
Totale attivo	890.002.351	909.487.804

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A) Patrimonio netto		
I Capitale	61.985.400	61.531.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	185.956.200	184.594.500
IV Riserva Legale	155.098	155.098
VI Altre riserve	735.333	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	9.423.183	889.138
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(48.902)	1.660.639
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(10.691.122)	(1.709.542)
Totale patrimonio netto	247.515.190	247.121.333
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	2.975.742	280.780
Totale fondi rischi ed oneri	2.975.742	280.780
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.347	212.711
D) Debiti		
3) debiti verso Soci per finanziamenti	180.101.475	171.220.867
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.101.475	171.220.867
4) debiti verso banche	369.375.023	372.804.529
esigibili entro l'esercizio successivo	14.392.880	3.461.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	354.982.143	369.343.291
7) debiti verso fornitori	49.720.373	82.305.166
esigibili entro l'esercizio successivo	49.720.373	82.305.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti	3.928.467	6.720.681
esigibili entro l'esercizio successivo	3.928.467	6.720.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.209.126	17.675.128
esigibili entro l'esercizio successivo	24.209.126	17.675.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	211.422	722.710
esigibili entro l'esercizio successivo	211.422	722.710
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.597	197.853
esigibili entro l'esercizio successivo	151.597	197.853
14) altri debiti	225.152	319.865
esigibili entro l'esercizio successivo	225.152	319.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	627.922.635	651.966.799
E) Ratei e risconti	11.344.437	9.906.181
Totale passivo	890.002.351	909.487.804

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.930.281	59.772.340
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.220.213	16.919.885
5) altri ricavi e proventi	8.282.325	6.710.314
b) ricavi e proventi diversi	8.282.325	6.710.314
Totale valore della produzione	94.432.819	83.402.539
Costi della produzione		
7) costi per servizi	(53.288.199)	(36.681.900)
8) costi per godimento di beni di terzi	(19.169)	(24.726)
9) costi per il personale		
a) salari e stipendi	(696.139)	(906.615)
b) oneri sociali	(238.346)	(282.050)
c) trattamento di fine rapporto	(57.248)	(64.024)
e) altri costi		
totale costi per il personale	(991.733)	(1.252.689)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(39.601)	(42.465)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(32.706.670)	(17.655.531)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	
totale ammortamenti e svalutazioni:	(32.746.271)	(17.697.996)
12) accantonamenti per rischi	0	
14) oneri diversi di gestione	(166.828)	(106.797)
Totale costi della produzione	(87.212.201)	(55.764.108)
Differenza tra valore e costi della produzione	7.220.619	27.638.431
Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
1) proventi diversi dai precedenti da altre imprese	2.043.196	3.120.479
totale altri proventi finanziari	2.043.196	3.120.479
17) interessi e altri oneri finanziari		
1) interessi e altri oneri finanziari verso altre imprese	(22.914.361)	(33.802.851)
totale oneri proventi finanziari	(22.914.361)	(33.802.851)
Totale proventi ed oneri finanziari	(20.871.165)	(30.682.372)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	2.536.437
totale rivalutazioni	0	2.536.437
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	2.536.437
Risultato prima delle imposte	(13.650.546)	(507.504)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.959.424	(1.202.038)
a) imposte correnti	(330.686)	(1.202.038)
b) imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	3.290.110	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.691.122)	(1.709.542)

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in Euro)	31.12.2025	31.12.2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.691.124)	(1.709.543)
Imposte sul reddito	(2.959.425)	1.202.038
Interessi passivi/(attivi)	21.092.227	33.623.964
Interessi su derivati	(221.062)	(2.941.592)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.220.616	30.174.867
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	38.217	(23.735)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.746.271	17.697.996
Altre rettifiche per elementi non monetari	(785.554)	(19.456.322)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.998.934	(1.782.061)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.219.550	28.392.806
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	-
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.073.614)	(5.473.348)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	1.438.256	4.819.097
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(23.270.884)	28.601.403
Totale variazioni del capitale circolante netto	(22.906.242)	27.947.152
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.313.308	56.339.958
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.504.503)	(24.393.227)
Interessi su derivati	221.062	2.941.592
(Imposte sul reddito pagate)	(654.929)	-
(Utilizzo dei fondi)	(6.581)	(8.467)
Totale altre rettifiche	(14.944.952)	(21.460.102)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.368.356	34.879.856
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.601.799)	(155.792.960)
Contributi pubblici incassati	55.886.607	114.620.597
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.555)	(23.870)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(298)	1645405,85
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	29.264.955	(39.550.827)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.586.267)	7.841
Incremento/(decremento) finanziamenti soci	1.735.138	-
Rimborso finanziamenti terzi	-	(400.000.037)
Accensione finanziamenti terzi	-	429.506.181
Aumento di capitale a pagamento	1.815.600	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(35.528)	29.513.986
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	30.597.782	24.843.015
Disponibilità liquide a inizio esercizio	56.781.765	31.938.749
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	87.379.547	56.781.765

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO LAMBERTI
Data: 13/04/2026 13:50:37



NOTA INTEGRATIVA
al 31 dicembre 2025

PREMESSA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati ad oggi dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stata redatta in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice civile, comma 1 ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, lo stesso per i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nel periodo in corso sia in quello precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli Amministratori hanno valutato la continuità aziendale anche in relazione alla perdita di esercizio, confermando che tale risultato è conforme alle aspettative del Piano Economico Finanziario, il quale evidenzia che le perdite attese derivano dal previsto periodo di *ramp-up* dei ricavi e riguardano esclusivamente i primi tre esercizi di operatività della linea, seguiti da risultati positivi.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato del periodo.
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "continuità aziendale".
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in

quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 mentre per quelli del Conto Economico sono stati indicati i corrispondenti valori al 30 giugno 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità Aziendale

Il presente bilancio è stato redatto assumendo il presupposto della continuità aziendale, in quanto la Società dispone della liquidità necessaria e genera flussi di cassa idonei a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e operative per i successivi 12 mesi, grazie all'incasso del Contributo pubblico sui lavori ancora da eseguire, all'incasso del Corrispettivo garantito a seguito della messa in esercizio dell'intera Linea, all'incasso del finanziamento soci previsto dall'Accordo di capitalizzazione e ai ricavi ancillari connessi allo sfruttamento pubblicitario e al naming/branding della Linea M4 e dai ricavi derivanti dalla vendita dei TEE (Titoli Efficienza Energetica).

Con riferimento al nuovo Contratto di Finanziamento sottoscritto nel 2024, si evidenzia che la Società ha iniziato a rimborsare la Linea di Credito in data 31 dicembre 2025 e, in coerenza con il piano di ammortamento contrattuale, è in grado di sostenere i successivi rimborsi semestrali previsti dal medesimo piano, in linea con quanto riportato nel PEF di Riequilibrio.

La Società è in grado di dimostrare, anche attraverso l'aggiornamento del "caso base", la capacità di rimborsare integralmente il debito finanziario entro la scadenza contrattuale, mantenendo i parametri finanziari allineati alle previsioni del Contratto di Finanziamento.

Alla luce degli elementi sopra esposti, gli Amministratori ritengono appropriato redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale, assicurando la copertura del fabbisogno finanziario della Società per almeno 12 mesi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Categoria	%
Costi d'impianto	20,00
Migliorie su beni di terzi	8,33
Software applicativo	20,00

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. L'ammortamento inizia nell'esercizio in cui il cespite è disponibile all'uso ed è effettuato con costanza di applicazione nel tempo. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Di seguito un riepilogo delle aliquote annue costanti applicate per le differenti classi, che sono determinate con riferimento ad un criterio economico-tecnico (residua vita utile dei cespiti):

Categoria	%
Attrezzature varia	40,00
Mobili d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	100,00

Nella voce "immobilizzazioni gratuitamente devolvibili" sono compresi tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto della concessione; in particolare, si riferiscono alla parte di opera completata e messa in esercizio. Il valore di iscrizione comprende tutti gli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

L'ammortamento finanziario delle "immobilizzazioni gratuitamente devolvibili" viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e così come indicato nel Piano Economico Finanziario. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dell'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente devolvibili oggetto di contratto di concessione nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del modello finanziario, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 del codice civile nonché con il principio contabile nazionale OIC 16 il quale, al paragrafo 64, dopo aver descritto la metodologia di ammortamento a quote costanti, riporta *"in limitate e documentate circostanze, altri tipi di ammortamento possono essere meglio rappresentativi della ripartizione dell'utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile"*.

Nel caso specifico, le ragioni per le quali si è deciso di adottare tale criterio di ammortamento, possono essere nel seguito riassunte:

- il bene oggetto di ammortamento è un bene in concessione gratuitamente devolvibile, l'ammortamento è autorizzato da specifiche disposizioni ai sensi dell'art. 104, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917);
- trattasi di una metodologia adottata da numerosi operatori di settore comparabili a quello della scrivente Società.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto di concessione, che rappresentano beni gratuitamente devolvibili alla fine del periodo della concessione stessa e genereranno, in capo al Concessionario, un diritto di godimento protetto sia nei confronti dei Terzi che nei confronti del Concedente. Il valore di iscrizione comprende tutte le poste, direttamente e indirettamente imputabili al cespite, con riguardo a quanto disposto dal Codice Civile e dai principi contabili che ne regolano la materia.

I costi di diretta imputazione, al netto dei contributi in conto capitale maturati verso il Concedente, sono stati imputati direttamente nello Stato Patrimoniale; i costi indiretti, principalmente riferibili agli oneri finanziari maturati sui *project financing* nonché ai costi operativi e di struttura capitalizzati nei limiti consentiti dal Piano Economico Finanziario, sono inizialmente contabilizzati a Conto Economico al netto di eventuali ricavi e proventi e, quindi, poi capitalizzati tra le immobilizzazioni con contropartita "Incremento delle immobilizzazioni in corso per lavori interni" del Conto Economico. Restano escluse le imposte e tasse che non vengono capitalizzate.

Come criterio generale sono considerati costi indiretti afferenti all'opera, tutti gli oneri sostenuti durante il periodo di costruzione al netto degli eventuali ricavi e proventi per costi riasdebitati ai Soci e al Concedente, nel rispetto delle condizioni previste nei documenti sociali, nel caso specifico nello Statuto e nella Convenzione di Concessione.

Il relativo ammortamento sarà effettuato alla data di entrata in funzione dell'opera e in considerazione della durata della concessione ovvero, se inferiore, alla vita utile del bene.

I costi afferenti all'opera in attesa di conferma del riconoscimento da parte del Concedente vengono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", ma vengono segnalate come voci fuori dal Quadro Tecnico Economico, e, in caso la loro recuperabilità non risulti ragionevolmente certa, tali voci sono prudenzialmente svalutate. Qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato la svalutazione, il valore delle immobilizzazioni è ripristinato nei limiti del costo originario.

I suddetti criteri risultano coerenti con il "Piano economico finanziario" posto a base della Concessione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti a diretta rettifica del cespite cui essi si riferiscono così come previsto dalla vigente normativa in materia. Sono iscritti a bilancio solo quando è ragionevolmente certo il loro riconoscimento, che nel caso specifico coincide con l'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile Unico di Procedimento (RUP), vigente alla data di approvazione di bilancio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo determinato rettificando i valori nominali dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Al fine di gestire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti accesi con gli istituti finanziari la Società ha stipulato contratti derivati a copertura di tipo "Interest Rate Swap" e "Interest Rate Floor".

Gli strumenti derivati sottoscritti su tali fluttuazioni dei tassi di interesse sono considerati di copertura se è dimostrabile un'elevata correlazione tra le caratteristiche dello strumento finanziario e quelle del sottostante coperto; qualora non sia chiaramente dimostrabile l'elevata correlazione, gli strumenti sono considerati speculativi o di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* in specifiche voci dello Stato Patrimoniale (tra le immobilizzazioni o il circolante a seconda di quando si manifesteranno i flussi finanziari futuri coperti per quelli attivi o tra i fondi rischi ed oneri per quelli passivi) e valutati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate ad una specifica riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se la relazione di copertura risulta essere altamente efficace; in caso contrario viene rilevata l'inefficacia nel conto economico dell'esercizio in cui le operazioni non risultano più altamente efficaci.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli elementi oggetto di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura attraverso test quantitativi e qualitativi che riflettono le previsioni di tiraggio e rimborso del finanziamento (l'elemento coperto); specifiche informazioni relative al *fair value* dei derivati devono essere fornite nella Nota Integrativa, atte a comprovare la verifica dell'efficace copertura del rischio di tasso.

Cessazione della copertura

In caso di cessazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura dei flussi finanziari, l'importo cumulato nella voce A) VII) "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" – se non si prevedono più flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile - deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati viene calcolato tenendo in considerazione il rischio di credito della controparte e della Società, secondo le tecniche previste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appositi

fondi svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, i rischi potenzialmente in corso e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono inclusi investimenti finanziari o titoli a breve termine tra le disponibilità liquide. Eventuali depositi bancari e postali o assegni considerati di difficile esigibilità sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Questi riflettono la migliore stima possibile dei costi, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è potenziale o soltanto possibili sono indicati, in funzione della loro significatività, nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Non è data informativa in relazione ai rischi di natura remota.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza.

Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene determinato in misura da riflettere la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla normativa vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

La passività corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, comprensivo della rivalutazione annuale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (rimane oggi il debito per prestito soci).

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati nel momento in cui il servizio è reso secondo quanto disposto dall'OIC 34 "Ricavi".

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il citato principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

L'unità elementare di contabilizzazione per la Società è univoca: la rilevazione del ricavo derivante dal corrispettivo contrattuale per la gestione della linea.

La Convenzione di Concessione stipulata in data 22 dicembre 2014 tra il Comune di Milano e la Società prevede, relativamente al periodo di gestione, un corrispettivo minimo garantito parametrato su un traffico minimo di 86 milioni di passeggeri annui, con un meccanismo di "ramp up" nei primi tre anni di esercizio e una tariffa fissa per passeggero aggiornata annualmente in base all'inflazione e alla crescita prevista del traffico passeggeri. Le previsioni sono definite nel Piano Economico Finanziario (PEF), che costituisce parte integrante della Convenzione e che è stato oggetto di tre integrazioni, di cui l'ultima avvenuta in data 29 novembre 2024.

I ricavi vengono rilevati quando l'obbligazione è adempiuta e il servizio è trasferito al cliente (il concedente), secondo la competenza temporale prevista dal PEF.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul Reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in Società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

Si riferiscono a garanzie prestate come meglio specificato nel paragrafo della nota integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento della relazione e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in

bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data del 31 dicembre 2025, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono pertanto debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti né posto in essere operazioni di locazione (leasing) finanziaria. Pertanto, non sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio c.d. 'patrimoniale' dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti conformemente alle indicazioni fornite dall'art. 2427, c. 1 n. 22 c.c., non oggetto di modifica da parte del D.Lgs. 139/2015.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.22-ter, non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare effetti patrimoniali, finanziari ed economici alla presente Relazione.

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati.

Oltre a quanto sopra rappresentato, non si rilevano ulteriori eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2025 o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo, sono composte prevalentemente da costi di impianto e ampliamento, riferiti agli oneri sostenuti per la costituzione della Società, alle spese notarili dovute per l'aumento del capitale iniziale, quello del 19 dicembre 2014, 19 maggio 2015, del 12 ottobre 2016, del 15 settembre 2017, del 30 maggio 2018, del 25 luglio 2019, del 29 luglio 2024 e quelle relative all'aumento di capitale deliberato dal CdA in data 23 ottobre 2024. La voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dal *software* applicativo utilizzato dalla Società. Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono i costi che M4 ha sostenuto per i lavori di ristrutturazione degli uffici della sede oggetto di ammortamento in 12 anni, così come previsto dal contratto di comodato d'uso a titolo gratuito con il Comune di Milano. Nel periodo in esame non si registrano decrementi.

Nel corso dell'esercizio 2025 le immobilizzazioni immateriali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2024	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2025
Costi di impianto e ampliamento	119.255	3.512			122.767
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	91.685	16.043			107.727
Altre	276.363				276.363
Totale	487.302	19.555			506.857

Fondo ammortamento	31 dicembre 2024	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2025
Costi di impianto e ampliamento	(108.707)	(5.596)			(114.303)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(46.314)	(9.232)			(55.546)
Altre	(137.768)	(24.773)			(162.541)
Totale	(292.789)	(39.601)			(332.390)

Valore residuo	31 dicembre 2024	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2025
Costi di impianto e ampliamento	10.547	3.512	(5.596)			8.464
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.371	16.043	(9.232)			52.180
Altre	138.596		(24.773)			113.823
Totale	194.514	19.555	(39.601)			174.467

II) Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2025 le immobilizzazioni materiali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Altro	31 dicembre 2025
Attrezzature industriali e commerciali	18.734	488			19.222
Altri beni materiali	265.451	29.005	(7.555)		286.901
Immobilizzazioni in corso ed acconti	201.405.149	27.908.305	(1.980.720)	(146.580.825)	80.751.907
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	2.035.690.053			146.580.825	2.182.270.878
Totale	2.237.379.386	27.937.798	(1.988.275)		2.263.328.908

Fondo ammortamento /Contributo pubblico	31 dicembre 2024	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2025
Attrezzature industriali e commerciali	(18.289)	(117)			(18.406)
Altri beni materiali	(245.785)	(12.811)	7.555		(251.040)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	(28.469.440)	(32.693.742)			(61.163.182)
Immobilizzazioni in corso ed acconti - Contributo pubblico	(137.750.029)			84.845.082	(52.904.947)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili - Contributo pubblico	(1.313.738.392)			(115.999.598)	(1.429.737.990)
Totale	(1.480.221.934)	(32.706.670)	7.555	(31.154.517)	(1.544.075.565)

Valore residuo	31 dicembre 2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2025
Attrezzature industriali e commerciali	445	488	(117)			816
Altri beni materiali	19.666	29.005	(12.811)			35.861
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63.655.120	27.908.305		(1.980.720)	(61.735.744)	27.846.960
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	693.482.221		(32.693.742)		30.581.227	691.369.706
Totale	757.157.452	27.937.798	(32.706.670)	(1.980.720)	(31.154.517)	719.253.343

La categoria altri beni materiali è composta da macchine elettroniche e altre attrezzature per l'ufficio.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2025 dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera classificati tra i beni gratuitamente devolvibili e tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti":

SPV Linea M4 S.p.A. | Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Dettaglio immobilizzazioni in corso e acconti	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altro	31 dicembre 2025
EPC Contract	1.904.464.591	22.430.871	(222.848)	(0)		1.926.672.613
realizzazione linea (Lavori)	1.278.508.090	12.946.190				1.291.454.281
progettazione esecutiva	60.607.134	72.328				60.679.462
progettazione definitiva	25.905.278					25.905.278
Oneri esterni per fatturazione dei piani di Sicurezza	67.642.262	390.525				68.032.787
prove, sperimentazione e collaudi	2.627.790	29.824				2.657.613
adeguamento monetario dal 12/2010 al 6/2013	100.102.823	483.346		468.956		101.055.125
gestione operativa protocollo di legalità	13.293.072	-				13.293.072
altri oneri (protrazione temporale)	(0)					(0)
Oneri Inerziali	42.800.000			33.439.000		76.239.000
Varianti Approvate (Allegato 3)	25.726.176	1.231	(222.848)			25.504.559
Varianti prioritarie e secondarie (Allegato 4)	32.683.827	7.518.979		700.811		40.903.617
Tratte Funzionali (Allegato 5)	36.167.301	780.655				36.947.956
Revisione progetto Controllo Accessi/Oneri Sicurezza	41.800.010	207.793		2.833.566		44.841.369
Oneri inerziali controllo accessi	2.412.749			1.145.326		3.558.075
Oneri inerziali sicurezza	8.449.917			5.838.058		14.287.975
Riserva m.32 S.Cristoforo	4.236.000					4.236.000
Lavori Eseguiti _ procedura acconti mensili						
Oneri esterni attuazione sicurezza Covid	7.603.962					7.603.962
Determinazioni Collegio Consultivo Tecnico	153.898.200			(123.648.711)		30.249.489
Riserva n. 67 - Istanza di compensazione anno 2021				18.307.905,40		18.307.905
Oneri esterni per fatturazione dei piani di sicurezza - Congelamento				452.002,25		452.002
Riserve n. 2/3/8/9/10/12/40/41/47/48/51/52/71/72				22.409.683,06		22.409.683
Riserva n. 1 - Split Payment (det. CCT n. 25)				371.873,77		371.874
Riserva n. 17 - Variante ex cava 3 Castelli (Jet grouting) det. CCT n. 22				2.965.269,00		2.965.269
Riserva n. 34 - Cunicoli di collegamento - Congelamento				11.474.940,04		11.474.940
Riserva n. 63 - Incremento materiali anno 2022 (Decreto aiuti)				5.515.769,86		5.515.770
Riserva n. 67 - Istanza di compensazione anno 2021				9.799.576,06		9.799.576
Aumento Spese Generali del 2% (Emergenza COVID)				7.925.974,97		7.925.975
RIMBORSI	68.576.094	3.590.963	(28.070)			72.138.987
Rimborsi a MM di coordinamento e assistenza tecnica _ art.5.4	18.234.979	1.527.703				19.762.682
Rimborsi ad AMAT (alla vigilanza) _ art. 5.6	8.713.368	518.085				9.231.453
Rimborsi a MM (direzione lavori) _ art.5.5	25.181.479	1.190.827				26.372.306
anticipazione quota stato progetto base _ art. 5.7.1 (rimborso al Comune del costo della Progettazione Definitiva della tratta II)	8.250.000					8.250.000
rimborsi MM assistenza tecnica in fase di gara _ 5.7.1	200.000					200.000
rimborsi ad AMAT _ per assistenza tecnica in fase di gara _ art. 5.7						
Rimborsi per assistenza post-gara, consulenza legale, finanziaria e assicurativa a favore del Comune - Art. 5.7.1	165.707					165.707
rimborsi per assistenza in fase di gara Consulente Finanziario Comune	400.000					400.000
Rimborsi per assistenza in fase di gara Consulente Assicurativo Comune _ art. 5.7.1						
Rimborso per prestazioni anticipate dal Comune (indagini archeologiche) - art. 5.7.2	1.200.000					1.200.000
Rimborsi alla Commissione di Collaudo (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art.5.7.3	471.908					471.908
Rimborsi alla Commissione di Sicurezza (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art.5.7.3	68.307		(336)			67.971
Incentivo per la progettazione ex art.92 D.Lgs. 163/2006 - Art.5.7.4	1.883.048	24.312				1.907.360
Rimborsi per gli oneri relativi ai funzionali ENAC - Art. 5.7.5						
CNPAIA per prestazioni ingegneria su voci R1,R2,R4	1.657.396	70.085				1.727.481
Rimborso Concorso di progettazione passerella San Cristoforo	189.279	112.104				301.383
Attribuzione funzioni di CCT alla Commissione di Conciliazione	1.960.623	0	(27.733)			1.932.889
Personale a tempo determinato DL 80/2021 art.1 comma 1		147.848				147.848
SOMME A DISPOSIZIONE (SD)	70.459.901	842.906	(1.729.803)			69.573.005
Espropri occupazioni temporanee (Espropri)	31.462.288	(0)	(1.700.819)			29.761.470
rimborsi alle aziende esercenti Pubblici Servizi (Interferenze)	30.122.743		(28.984)			30.093.759
Accordo per la funzionalità del sistema di controllo accessi e interfacciamento sistema SBME	800.000					800.000
SD per bonifiche terreni						
SD protocollo di legalità e/o protocollo operativo capaci	5.075.173	368.037				5.443.210
SD integrazione piano comunicazione	2.999.698	439.027				3.438.725
SD smaltimento terre di linale						
imprevisti						
Aumento materiali						
Oneri assicurativi e di garanzia						
Sea _ Integrazione		35.843				35.843
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	7.879.199	97.949				7.977.148
Coordinamento sicurezza	7.532.432	42.552				7.574.984
Protocollo Sicurezza DGC 1011/2020	346.767	55.397				402.164
Trattenute a garanzia su coordinamento sicurezza cred vs comune						
RESPONSABILI LAVORI	553.636	48.039				601.674
Responsabile lavori	553.636	48.039				601.674
CONTRIBUTO PUBBLICO	(137.750.029)				84.845.082	(52.904.947)
Contributi pubblici	(1.451.488.421)				(31.154.517)	(1.482.642.938)
Contributo pubblico relativa alla Linea in Esercizio	1.313.738.392				115.999.598	1.429.737.991
SOMME FUORI QUADRO ECONOMICO						
SOMME A PEF CAPITALIZZABILI A DISPOSIZIONE DELLA CONCESSIONARIA	185.161.780	897.578				186.059.358
Allocazione Costi SPV (4,8mio€) +Costi SPV al Closing (2mio€)	6.800.000					6.800.000
Oneri finanziari trasferimento perizia	2.329.574					2.329.574
Costi di investimento capitalizzati 2.000.000 euro indicizzati	22.295.980	99.923				22.395.903
Polizza Alop	2.513.312					2.513.312
oneri finanziari capitalizzati al netto dei proventi finanziari da swap	144.507.536	784.731				145.292.267
Commissioni sul finanziamento	1.651.250					1.651.250
Advisor finanziamento	2.574.453					2.574.453
Coordinamento sicurezza	1.643.000					1.643.000
Responsabile lavori	580.000					580.000
Altri Costi - consulenza specialistica Cà Granda	59.233					59.233
Altri Costi - Contributi DIPE MGO	98.975	12.923				111.898
Altri Costi - Arpa	108.467					108.467
ESERCIZIO DELLA LINEA	(2.035.690.053)	(146.580.825)				(2.182.270.878)
Esercizio Linea	(2.035.690.053)	(146.580.825)				(2.182.270.878)
Totale	63.655.120	(118.672.521)	(1.980.720)	(0)	84.845.082	27.846.960

Tra i costi afferenti all'opera sono stati iscritti principalmente:

- i costi oggetto di cessione di beni da SPM4 Scpa a M4 come da perizia al 31 ottobre 2014;
- i costi valutati in perizia al 22 dicembre 2014 riferiti ai beni capitalizzati da SPM4 Scpa dal 1° novembre al 22 dicembre 2014 oggetto di cessione in un secondo atto notarile del 15 dicembre 2015;
- i costi capitalizzati relativi ai lavori in avanzamento a tutto 31 agosto 2025 con riferimento al contratto di appalto;
- nonché tutte le poste imputabili all'opera in corso di realizzazione in avanzamento sino al 31 dicembre 2025, con particolare riferimento alla rimozione delle interferenze, ai costi per il rilascio della polizza assicurativa ALOP, alle indennità di espropri, ai costi attribuibili al protocollo di legalità, al coordinamento sicurezza CSE/CSP, al Responsabile Lavori, agli *Advisor* finanziari a servizio del contratto di finanziamento.

I costi includono altresì gli interessi e le commissioni sul finanziamento capitalizzate che al termine dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad euro 149.273.091.

A seguito dell'entrata in esercizio della Linea M4 il 12 ottobre 2024 e a fronte del successivo completamento delle opere nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha provveduto a riclassificare dalle "immobilizzazioni in corso" alle "Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili" i costi relativi all'opera entrata in esercizio. In particolare, la Direzione ha stimato, in continuità con la valutazione occorsa per gli esercizi precedenti, che i lavori eseguiti ancora da mettere in esercizio al 31 dicembre 2025 fossero pari al 3,57% assunto che l'avanzamento fisico dell'opera a tale data – considerando l'avanzamento lavori all'ultimo SAL disponibile del 31 agosto 2025 - era pari al 96,43% e corrispondesse anche al valore delle opere ancora in corso di completamento.

Le Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili sono infatti costituite dai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della linea messa in esercizio (Linate – S. Cristoforo). La voce ammortamento pari ad euro 32.693.742 fa riferimento alla quota di ammortamento finanziario dell'esercizio 2025 desumibile dal Piano Economico Finanziario sottoscritto il 29 novembre 2024.

Il Contributo Pubblico in conto capitale è stato iscritto, concordemente con la normativa contabile in materia, a diretta diminuzione del cespite cui è riferito proprio in funzione della sua natura di sostegno per la realizzazione dell'opera in corso di costruzione. L'ammontare complessivo iscritto al 31 dicembre 2025 è di euro 1.482.642.938, rappresentativo della quota di contributo pubblico incassata/da incassare sui lavori certificati nonché sulle somme a disposizione/rimborsi presenti nel quadro tecnico economico, contabilizzati nel medesimo periodo di riferimento, di cui una parte (euro 1.429.737.991) è imputabile alla linea messa in esercizio e pertanto esposta a riduzione del valore del cespite "immobilizzazioni gratuitamente devolvibili".

In relazione ai costi capitalizzati con riferimento all'opera si specifica quanto segue:

- i costi relativi alla voce *EPC Contract* si riferiscono ai costi di diretta imputazione per la realizzazione dell'opera i cui lavori sono stati affidati al CMM4, mediante la sottoscrizione del "Contratto di Costruzione" avvenuta in data 22 dicembre 2014 come successivamente integrato e modificato; l'importo capitalizzato al 31 dicembre 2025 comprende in particolare i lavori di realizzazione dell'opera, di cui euro 1.896.423.124 certificati in via definitiva dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) corrispondenti al cumulato fino al SAL nr. 80 riferito ai lavori a tutto il 31 agosto 2025 nonché euro 30.249.489 corrispondenti alla componente residua dei lavori riconosciuti dal CCT ma ancora da corrispondere al Consorzio.
- relativamente ai contributi pubblici, pari complessivamente ad euro 1.482.642.938, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 sono stati iscritti i contributi pubblici maturati sui lavori eseguiti mediante *EPC Contract* in corrispondenza del SAL 80 a tutto il 31 agosto 2025, pari cumulativamente ad euro 1.391.594.072 nonché euro 30.249.489 corrispondenti allo stanziamento dei contributi da ricevere relativi alla quota parte residua dei lavori riconosciuti dal CCT. La parte residuale si riferisce ai contributi pubblici maturati sulle voci Rimborsi e Somme a disposizione.

Nel periodo in esame il decremento rilevato nella sezione *EPC Contract* si riferisce allo stralcio parziale della variante "ST01 Stazione San Cristoforo: progetto funzionale, strutturale, tecnologico e sistemazioni superficiali con esclusione della passerella" come da DD 146/2018, mentre i decrementi rilevati nelle sezioni Rimborsi e Somme a disposizione si riferiscono principalmente allo stralcio di attività inizialmente preventivate che hanno comportato la riduzione del debito ad esso afferente per il medesimo importo.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 risultano pari a euro 12.405.903 e composte principalmente dalla voce "strumenti finanziari derivati attivi" del valore di euro 12.398.925. La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente all'iscrizione al 31 dicembre 2025 del *fair value* positivo dei nuovi strumenti finanziari derivati di copertura "Interest Rate Swap" e "Interest Rate Floor" negoziati il 29 novembre 2024.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
2) crediti verso altri	6.978	6.681	297
4) strumenti finanziari derivati attivi	12.398.925	1.169.918	11.229.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.405.903	1.176.599	11.229.304

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti ammontano ad euro 60.373.066 (euro 84.835.063 al 31 dicembre 2024), registrando una riduzione di euro 24.461.997. La ripartizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti vs. Controllanti	51.370.550	-	51.370.550	80.017.403	-	80.017.403
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.868.216	-	2.868.216	2.631.382	-	2.631.382
Crediti tributari	1.239.550	-	1.239.550	700.334	390.386	1.090.720
Imposte anticipate	-	-	3.290.110	-	-	8.770
Crediti verso altri	1.604.640	-	1.604.640	1.086.788	-	1.086.788
Totale crediti	57.082.956	-	60.373.066	84.435.907	390.386	84.835.063

La ripartizione dei crediti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2025				31 dicembre 2024			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale
Crediti vs. Controllanti	51.370.550	-	-	51.370.550	80.017.403	-	-	80.017.403
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.868.216	-	-	2.868.216	2.631.382	-	-	2.631.382
Crediti tributari	-	-	1.239.550	1.239.550	-	-	1.090.720	1.090.720
Imposte anticipate	-	-	3.290.110	3.290.110	-	-	8.770	8.770
Crediti verso altri	531.725	1.072.915	0	1.604.640	984.509	102.279	0	1.086.788
Totale	54.770.491	1.072.915	4.529.660	60.373.066	83.633.294	102.279	1.099.490	84.835.063

Non si è proceduto alla ripartizione dei crediti per area geografica poiché gli stessi hanno tutti come controparti entità di nazionalità italiana.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

- Crediti verso Controllante**

I crediti verso Controllante si riferiscono ai crediti vantati verso il Comune di Milano, che corrisponde al Concedente e al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 51.370.550. Si riferiscono principalmente per euro 35.442.168 ai contributi maturati sui certificati lavoro, per euro 7.465.565 ai contributi maturati sulle voci a rimborso e somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico quali progettazione definitiva, Alta Vigilanza, Direzione Lavori, incentivi alla progettazione, espropri ed occupazioni temporanee e rimborsi alle aziende esercenti Pubblici Servizi, per euro 5.337.623 a titolo di trattenute a garanzia applicate sui certificati lavoro sino al 31 agosto 2025 e recuperabili a conclusione delle operazioni di collaudo finale dell'opera, nonché per euro 3.083.369 al Corrispettivo accessorio, dovuto per la messa in esercizio delle tratte funzionali (così come disciplinato nel Documento di Raccordo – Allegato Tecnico al Documento di raccordo Gestione tratte funzionali – art. 3). La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai maggiori incassi dei contributi pubblici sui SAL, Certificati di rimborso e corrispettivo accessorio.

- Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro 2.868.216 (euro 2.631.382 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai crediti vantati verso ATM, controllata al 100% dal Comune di Milano. Il valore sopra indicato si compone principalmente:

- euro 2.307.324 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 per la polizza All Risk con appendice Business Interruption relativi alla Linea messa in esercizio;
- euro 119.882 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica e di acqua relativa alla linea;
- euro 340.242 per il riaddebito delle lavorazioni eseguite dal Consorzio MM4 presso il Deposito S.Cristoforo per conto di ATM (in particolare relativi alla fornitura e posa di cartelli segnaletici sulla recinzione perimetrale e alla realizzazione della concertina e delle opere accessorie di sicurezza sulla recinzione definitiva)
- euro 96.051 per il riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;

- **Crediti tributari**

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro 1.239.550 e sono così composti:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti per ritenute su interessi bancari	377.203	45.247	331.956
Crediti IRAP da opzione per la trasformazione eccedenza ACE annuale (*)	488.167	818.852	(330.686)
Erario c/IVA	24.180	226.620	(202.440)
Acconti IRAP	350.000	1	350.000
Totale crediti tributari	1.239.550	1.090.720	148.830

L'ammontare iscritto, pari a euro 488.167, è riconducibile al credito IRAP originatosi dalla conversione del beneficio ACE di cui la Società ha usufruito. Il credito residuo è interamente classificato tra le attività correnti, in quanto rappresenta la quota annuale (1/5) ancora utilizzabile e pertanto esigibile entro i dodici mesi successivi.

La variazione dell'esercizio, pari ad euro 330.686 è relativa al decremento per l'utilizzo credito a copertura dell'IRAP dovuta per il corrente periodo di imposta.

La rimanente parte, come da dettaglio, è imputabile ad IVA, acconto IRAP versato e a ritenute verso erario per IRES e per ritenute su interessi bancari.

- **Imposte anticipate**

Le imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2025 per complessivi euro 3.290.110 (euro 8.770), si originano da IRES recuperabile su perdite fiscali riportabili generate nell'esercizio. La rilevazione è stata effettuata sulla base della verifica della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in conformità ai criteri previsti dall'OIC 25.

- **Crediti verso altri**

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro 1.604.640 e sono composti principalmente da:

- crediti per interessi attivi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2025 per euro 1.072.915;
- il credito verso il CMM4 per complessivi Euro 282.869 è relativo principalmente a:
 - euro 172.388 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 relativi all'adeguamento della Polizza CAR, RC professionale e Decennale Postuma;
 - euro 93.350 per il riaddebito del servizio di pulizia della linea e servizio scorte come fatturato da ATM a M4;
 - euro 17.130 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica per alimentazione linea presso Manufatto M4-MN Tangenziale e per la fornitura di acqua;
- il credito verso Cellnex per euro 145.045 principalmente relativo al riaddebito dei costi per consumi elettrici e accompagnamento come previsto dal contratto sottoscritto con M4 il 6 ottobre 2021;
- il credito verso altri Soci privati per complessivi euro 6.269 rappresentato dal riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Società al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 87.379.547.

Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	87.377.782	56.781.109	30.596.673
Danaro e valori in cassa	1.765	656	1.108
Totale	87.379.547	56.781.765	30.597.781

I depositi bancari e postali sono costituiti dai conti correnti bancari di progetto aperti presso la banca depositaria Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi del contratto di finanziamento *project*.

Si segnala che sui conti correnti della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento, grava al 31 dicembre 2025 un pegno al fine di garantire tutte le obbligazioni nei confronti dei creditori garanti (Banche Finanziatrici, Banca Depositaria e Banche Hedging) derivanti dal contratto stesso. Tale pegno rimarrà valido ed efficace fino alla data di scadenza del periodo di responsabilità (periodo compreso tra la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e la data in cui non sia possibile alcun ulteriore utilizzo).

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2025 i risconti attivi ammontano ad euro 10.416.025 e risultano così composti:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Risconti su assicurazioni	10.175.132	9.120.620	1.054.512
Risconti su commissioni per fidejussioni	3.500	3.500	
Risconti attivi vari	231.804	218.291	19.100
Totale risconti attivi	10.416.025	9.342.411	1.073.611

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO****Capitale Sociale**

Alla data di riferimento del presente documento, il capitale sociale risulta deliberato, sottoscritto e interamente versato nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie che prevedono la ripartizione tra quota pubblica e privata nella proporzione rispettivamente di 2/3 e 1/3. In particolare, l'ammontare del capitale sociale al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 61.985.400 e relativo sovrapprezzo azioni pari a euro 185.956.200.

Esso è rappresentato da n. 619.854 di azioni del valore nominale di euro 100 cadauna, di cui:

- n. 413.236 *Azioni di categoria A* assegnate al Comune di Milano senza limiti di trasferibilità diversi dalla volontà del Comune di Milano;
- n. 11.076 *Azioni di categoria B* assegnate alle imprese aggiudicatrici della gara, responsabili della costruzione della Linea 4 di Milano;
- n. 195.542 *Azioni di categoria C* assegnate all'impresa responsabile della gestione della Linea 4 di Milano.

Come da disposizione statutaria, nonché ai sensi dell'art. 2443 c.c., è data facoltà al CdA, fino alla data del 15 dicembre 2019, di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un importo nominale massimo di euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di euro 180.000.000, a pagamento, mediante emissione di massime n. 588.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con facoltà da parte degli Amministratori di stabilire le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale.

A tal proposito, il CdA del 25 luglio 2019 aveva deliberato l'ultima delega parziale per un importo complessivo di euro 1.200.000 e sovrapprezzo di euro 7.200.000, e quindi per ciascuna azione del valore nominale di euro 100,00 è stato pagato un prezzo di euro 700,00 dei quali euro 600,00 per il sovrapprezzo. Questa determinazione del sovrapprezzo, diversa dalle delibere consiliari precedenti, era avvenuta in ragione della circostanza che in sede di Atto Costitutivo la determinazione del capitale sociale di euro 1.200.000 non aveva previsto il sovrapprezzo. La sottoscrizione e il versamento integrale è avvenuto il 31 gennaio 2020.

Con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data 25 settembre 2019, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8) e, poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014 si è esaurita come sopra rappresentato e, l'Assemblea dei Soci del 12 novembre 2019, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del 31 ottobre 2024, il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Il CdA di M4 in data 29 luglio 2020 aveva deliberato di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale dell'ultima delega sopra descritta. Il termine finale di sottoscrizione è stato fissato al 31 dicembre 2020, con deposito presso l'Ufficio delle Imprese Registro di Milano in data 12 agosto 2020 e pubblicato il 1 settembre 2020. I Soci hanno provveduto all'integrale versamento il 21 ottobre 2020.

Il **23 ottobre 2024** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci con l'Assemblea straordinaria in data 12 novembre 2019, per nominali euro 453.900,00 gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 1.361.700,00 a pagamento, mediante emissione di n.4.539 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. Il termine finale di sottoscrizione era fissato al **31 gennaio 2025**. L'integrale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci è avvenuto il **24 gennaio 2025**. Gli atti conseguenti relativi a emissione nuovi certificati intestati a Comune di Milano e ATM, le girate azionarie a favore dei Nuovi finanziatori, l'atto ricognitivo e confermativo del pegno azioni e le annotazioni a libro soci sono state perfezionate il **13 marzo 2025**.

Nel prospetto seguente si riportano le informazioni che riguardano il Patrimonio Netto come prescritto dall'art. 2427, numero 7-bis) del Codice Civile (valori in unità di euro).

Movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Al 31 dicembre 2023	61.531.500	184.594.500	147.263		4.172.173	1.511.770	156.704	252.113.910
Destinazione risultato 2023			7.835			148.869	(156.704)	
Aumento di capitale e Variazione Riserva sovrapprezzo Azioni								
Variazione Riserva Legale								
Variazione Altre riserve								
Variazione riserva flussi finanziari attesi					(3.283.035)			(3.283.035)
Risultato del periodo							(1.709.542)	(1.709.542)
Al 31 dicembre 2024	61.531.500	184.594.500	155.098		889.138	1.660.639	(1.709.542)	247.121.333
Destinazione risultato 2024						(1.709.542)	1.709.542	
Aumento di capitale e Variazione Riserva sovrapprezzo Azioni	453.900	1.361.700						1.815.600
Variazione Altre riserve				735.333				735.333
Variazione riserva flussi finanziari attesi					8.534.045			8.534.045
Risultato del periodo							(10.691.122)	(10.691.122)
Al 31 dicembre 2025	61.985.400	185.956.200	155.098	735.333	9.423.183	(48.902)	(10.691.122)	247.515.190

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto e utilizzazioni nei precedenti esercizi

Natura / Descrizione	Importo (€)	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione negli ultimi 3 esercizi
Capitale	61.985.400			-	-
Riserva Sovrapprezzo azioni	185.956.200	di capitale	A,B,C (1)	185.947.736	-
Riserva legale	155.098	di utile	B	-	-
Utile (perdite) portati a nuovo	(48.902)		A,B,C		-
Altre riserve					
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	9.423.183		E	-	-
Varie Altre riserve	735.333		E	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita ai soci solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c.; resta comunque utilizzabile per la copertura delle perdite.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nella tabella che precede sono indicate l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché le eventuali utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi.

Il capitale sociale non è distribuibile ai soci se non nei casi e con le modalità previste dalla legge.

La riserva legale è indisponibile fino al raggiungimento del limite previsto dall'art. 2430 c.c., pari a un quinto del capitale sociale.

La riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuita ai soci solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., come previsto dall'art. 2431 c.c.; tale riserva resta comunque utilizzabile per la copertura di eventuali perdite.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati come *cash flow hedge* ed è considerata non distribuibile fino al momento in cui i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano o la relazione di copertura cessa, ai sensi dell'art. 2426, n. 11-bis c.c.

La riserva "varie altre riserve" deriva dalla rilevazione di prestiti obbligazionari convertibili, qualificati come strumenti finanziari ibridi. In applicazione dei principi contabili OIC 19 e OIC 32, tali strumenti sono scorporati nelle loro componenti: una componente di debito, contabilizzata tra i debiti verso Soci per finanziamenti e valutata secondo il criterio del costo ammortizzato, e una componente rappresentativa dell'opzione di conversione in azioni, iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto.

Movimentazione della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Valori in Euro	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio 2024	4.172.173
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.169.918
Decremento per variazione di fair value	(2.953.264)
Rilascio a conto economico	(2.536.437)
Rilascio a rettifica attività/passività	
Effetto fiscale differito derivato	1.036.748
Valore di fine esercizio 2024	889.138
Valore di inizio esercizio 2025	889.138
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	11.455.507
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio efficacia a conto economico	(226.500)
Rilascio a rettifica attività/passività	
Effetto fiscale differito derivato	(2.694.962)
Valore di fine esercizio 2025	9.423.183

Per maggiori dettagli relativi alla movimentazione si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

B) FONDI RISCHI E ONERI

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
2) per imposte, anche differite	2.975.742	280.780	2.694.962
Totale fondi per rischi e oneri	2.975.742	280.780	2.694.962

Il saldo al 31 dicembre 2025 della voce Fondi Rischi e Oneri, pari ad euro 2.975.742; la variazione occorsa nell'esercizio è relativa all'iscrizione delle imposte differite passive sul *fair value* dei nuovi strumenti finanziari dei derivati attivi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito si riporta la movimentazione del trattamento di fine rapporto intercorsa nell'esercizio 2025:

	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Altri	31 dicembre 2025
Trattamento di fine rapporto	212.711	57.248	(6.581)	(19.031)	244.347
Totale	212.711	57.248	(6.581)	(19.031)	244.347

L'importo pari ad euro 244.347 è determinato sulla base della normativa vigente; esso rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti stessi alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si precisa che il saldo della voce è interamente riferito a rapporti di lavoro attualmente vigenti e non sono previste dimissioni incentivate tali per cui sia necessario indicarne l'ammontare da corrispondere.

D) DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 632.196.716. Il dettaglio dei debiti suddivisi per scadenza viene riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti		180.101.475	180.101.475	171.220.867		171.220.867
Debiti verso banche	14.392.880	354.982.143	369.375.023	3.461.238	369.343.291	372.804.529
Debiti verso fornitori	49.720.373		49.720.373	82.305.166	0	82.305.166
Debiti verso Controllanti	3.928.467		3.928.467	6.720.681		6.720.681
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.209.126		24.209.126	17.675.128		17.675.128
Debiti tributari	211.422		211.422	722.710		722.710
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.597		151.597	197.853		197.853
Altri debiti	225.152		225.152	319.865	-	319.865
Totale debiti	92.839.017	535.083.618	627.922.635	111.402.641	540.564.158	651.966.799

La ripartizione dei debiti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Debiti verso Soci per finanziamenti		180.101.475			171.220.867	
Debiti verso banche		369.375.023			372.804.529	
Debiti verso fornitori:						
verso fornitori terzi	49.720.373		49.720.373	82.305.166		82.305.166
Debiti verso Controllanti	3.928.467	-	3.928.467	6.720.681	-	6.720.681
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.209.126		24.209.126	17.675.128		17.675.128
Debiti tributari		211.422	211.422		722.710	722.710
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		151.597	151.597		197.853	197.853
Altri debiti		225.152	225.152		319.865	319.865
Totale debiti	77.857.966	549.476.498	588.171	106.700.975	544.025.396	651.966.799

Non si è proceduto alla ripartizione dei debiti per area geografica poiché ritenuta non significativa.

Si noti che tra i debiti verso banche esposti oltre l'esercizio successivo, Vi sono euro 266.074.860 che sono esigibili oltre i cinque anni (riferimento profilo di rimborso del debito incluso nel PEF 29.11.2024).

- Debiti verso Soci per finanziamenti**

I debiti verso Soci per finanziamenti pari ad euro 180.101.475 si riferiscono:

- (i) per euro 126.000.000 alla quota capitale del finanziamento fruttifero versata dal Socio ATM sensi dell'Accordo di Capitalizzazione (ECA);
- (ii) per euro 53.083.267 ai relativi interessi maturati al tasso del 6,24% in ragione d'anno sul finanziamento di cui al punto (i) a tutto il 31 dicembre 2025 e non ancora erogati;
(gli importi sopra citati potranno essere rimborsati dalla Società esclusivamente attraverso le distribuzioni consentite, così come definite dal contratto di finanziamento e l'accordo di capitalizzazione)
- (iii) per euro 1.018.208 alla valutazione al fair value delle tranches di finanziamento Soci infruttifero convertibile versate in data 2 aprile e 22 ottobre 2025 del valore complessivo di euro 1.735.138; la rimanente parte è stata iscritta tra le altre riserve di patrimonio netto in linea con quanto previsto dall'OIC 19.

Il 20 dicembre 2023 è stato sottoscritto "l'Accordo modificativo e integrativo dell'Accordo di capitalizzazione, dell'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione e degli atti di subentro e conferma del 9 novembre 2015, 9 novembre 2021 e del 16 novembre 2022" con il quale ATM si è accollata nei confronti dei Soci Costruttori e nell'interesse delle Parti Finanziarie tutti gli impegni e gli obblighi di contribuzione originariamente in capo ai Soci Costruttori. Il 29 novembre 2024 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di capitalizzazione volto a disciplinare, tra l'altro, gli impegni di capitalizzazione che, alla data del rifinanziamento, residuavano in capo ai Soci da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 9.2 e 9.3 dell'Atto Integrativo n. 1 della Convenzione di Concessione, mediante apporti di capitale e di Finanziamenti Soci Infruttiferi Convertibili. Gli impegni di capitalizzazione dei Soci sono rimasti invariati e la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Capitalizzazione si è resa necessaria soltanto perché detti impegni di capitalizzazione sono stati assunti dai Soci nei confronti dei Nuovi Finanziatori.

- Debiti verso banche**

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 369.375.023 e si riferiscono al debito nei confronti degli Istituti di credito riguardante il finanziamento sottoscritto il 29 novembre 2024 per un valore nominale originario di euro 380.000.000 per la Linea Term e valutato secondo il criterio del costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2025 è stata rimborsata la prima rata del debito per un valore di euro 2.085.060. Una quota parte di esso, pari ad euro 14.392.880, è stata rappresentata "a breve termine" in linea con il piano di ammortamento allegato al Contratto di finanziamento come da ultimo sottoscritto.

Il contratto di finanziamento in essere al 31 dicembre 2025 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (covenants) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, alla data del 31 dicembre 2025 risultano soddisfatti.

A copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse su tale finanziamento, in data 29 novembre 2024 la Società ha negoziato e chiuso una operazione di *hedging* prevedendo un IRS (*Interest Rate Swap*) e un *Interest Rate Floor* sull'80% della Linea Term per tutto il periodo di rimborso del debito e quindi sino al 31 dicembre 2040.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa sugli strumenti finanziari derivati acclusa alla presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

- **Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a euro 49.720.373.

La voce è principalmente composta da:

- euro 44.224.205 quale debito nei confronti del CMM4 e relativo principalmente al SAL n° 80 per lavori a tutto il 31 agosto 2025, al saldo della quota lavori così come risultante dalle determinazioni del CCT ed infine alla quota delle trattenute a garanzia calcolate come 0,50% dell'importo netto progressivo dei soli lavori, le quali saranno svincolate, in linea con quanto riportato nel Capitolato speciale d'appalto, entro 90 giorni dall'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio dell'opera;
- euro 4.809.529 quale stanziamento maturato in relazione ad impegni per indennità di esproprio da corrispondere oltre ad attività connesse alla risoluzione delle c.d. interferenze;

- **Debiti verso Controllanti**

I debiti verso Controllanti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 3.928.467 e risultano composti principalmente per euro 3.898.467 quale debito per fatture da ricevere da parte del Comune di Milano per prestazioni da loro anticipate finanziariamente. In particolare, si tratta dei costi relativi alla progettazione definitiva, espropri, Direzione Lavori ed Alta Vigilanza.

- **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, ovvero verso ATM controllata al 100% dal Comune di Milano, ammontano al 31 dicembre 2025 ad euro 24.209.126 e si riferiscono principalmente al debito verso ATM con riferimento al Corrispettivo di Gestione relativo al II semestre 2025 (euro 23.467.582) così come previsto nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019 (art. 13.2).

- **Debiti tributari**

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 211.422 e si riferiscono ai debiti per ritenute sul lavoro dipendente e autonomo.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

L'ammontare complessivo di euro 151.597 al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente ai contributi previdenziali da versare all'INPS in relazione alle retribuzioni corrisposte nell'ultimo mese ai dipendenti della Società.

- **Altri debiti**

L'ammontare complessivo di euro 225.152 al 31 dicembre 2025 è ascrivibile prevalentemente al debito per retribuzioni differite (ferie maturate e non godute), per complessivi euro 60.950 e al debito verso espropriati per euro 44.865. Si precisa che non vi sono altri debiti con scadenza oltre l'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente ad euro 11.344.437, comprende principalmente i risconti passivi calcolati sui riaddebiti a CMM4 delle polizze assicurative CAR e Decennale Postuma.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO*(valori espressi in euro)***CONTO ECONOMICO****A) Valore della Produzione****1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 84.930.281, si riferiscono principalmente al Corrispettivi Garantito dovuto dal Concedente per l'esercizio della linea e relativi all'esercizio 2025 così come disciplinato contrattualmente in Convenzione di Concessione sottoscritta il 22 dicembre 2014 e come successivamente integrata e modificata.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 1.220.213, si riferiscono per euro 784.731 alla capitalizzazione sul valore dell'opera degli oneri finanziari e delle commissioni sostenuti a fronte dei finanziamenti direttamente destinati alla realizzazione del progetto (finanziamento *project* e Prestito Soci subordinato), per euro 99.923 relativi alla capitalizzazione dei costi di struttura e operativi di M4 in linea con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario, per euro 335.558 alla capitalizzazione dei costi diretti e indiretti del personale impiegato nelle attività relative al Protocollo di legalità.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi, pari ad euro 8.282.325, si riferiscono principalmente ai costi oggetto di riaddebito, in particolare:

- nei confronti di CMM4, complessivi euro 2.932.002 di cui:
 - euro 2.918.408., ai sensi di quanto riportato in convenzione (art. 45.4) nonché del contratto di appalto, per il riaddebito dei costi riferiti alle polizze assicurative (CAR, Decennale Postuma);
 - euro 13.593 relativo al riaddebito per la fornitura di energia elettrica e idrica per l'alimentazione della linea Manufatto M4 – MN Tangenziale così come previsto nel Capitolato Speciale Opere Civili;
- verso i Soci privati per complessivi euro 101.633 riferiti ai riaddebiti dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) in linea con l'accordo quadro sottoscritto tra M4 e i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
- nei confronti di ATM, complessivi euro 999.769, di cui 465.530 per il riaddebito dei costi riferiti alla polizza assicurativa sottoscritta a seguito della messa in esercizio della linea (*polizza All Risk*) ai sensi di quanto previsto in Convenzione (Art. 45.4 lett d) ed e)), nell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione (art. 7) nonché nel contratto di Gestione (Art. 20) ed Euro 534.239 relativo al riaddebito (i) dei costi di fornitura idrica per l'alimentazione della linea, (ii) dei costi per servizi di pulizia e guardiania sulla linea, (iii) delle spese per gestione flussi video nella sala PCO di Monte Rosa.

A ciò si aggiungono ricavi pari a:

- euro 4.102.022 relativi al servizio di telefonia mobile installata in Linea M4 a disposizione degli utenti della stessa e relativi all'affidamento in concessione dei servizi di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione degli spazi pubblicitari all'interno della Linea M4.

B) Costi della Produzione**7) Costi per Servizi**

I costi per servizi al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 53.288.199.

Nella tabella che segue, si riepilogano le tipologie di costi sostenuti nell'esercizio 2025 al netto dei valori oggetto di riaddebito. Sono inclusi i costi fatturati da ATM durante l'anno 2025 di euro complessivi 46.958.490 e relativi al Corrispettivo di Gestione così come disciplinato nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto il 25 settembre 2019 (art. 13.2) ed alle extra corse effettuate dal Gestore su indicazioni del Concedente.

Dettaglio dei costi per servizi	Costi per servizi 31 dicembre 2025						Costi per servizi 31 dicembre 2024	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito a Comune	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	di cui oggetto di riaddebito ad ATM	di cui oggetto di riaddebito ad Altri	Totale costi di gestione sociale anno 2025 in capo alla Società	A-B
Consulenze amministrative personale	50.670			(33.510)			17.160	2.809
Consulenze fiscali e contabili	36.648						36.648	7.888
Consulenze notarili	3.622						3.622	(1.310)
Consulenze tecniche assicurative	78.096						78.096	(292.070)
Consulenze legali	58.568						58.568	(211.294)
Personale distaccato da Soci/Interinale	375.523						375.523	(144.152)
Revisione legale dei conti	29.835						29.835	(15.900)
Emolumenti al Collegio Sindacale	88.400						88.400	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	262.531						262.531	4
Compensi Organismo di Vigilanza	32.240						32.240	
Spese viaggi	1.443						1.443	712
Manutenzione ed interventi tecnici macchine d'ufficio, software, locali sede	12.547			(9.460)			3.087	4.393
Polizze assicurative	4.577.188	(2.918.408)			(465.530)		1.193.250	1.426.765
Consulenze gestione amministrativa espropri	228						228	(36.988)
Partecipazione ad eventi	857						857	857
Carburante auto e pedaggi	-						-	(894)
Utensile elettrico, idrico e telefonico	622.647	(13.593)	(8.186)	(24.251)	(534.239)	(36.603)	5.775	(1.865.543)
Costi per preparazione spazi pubblicitari	-						-	(119.824)
Mensa aziendale - Ticket restaurant	31.092						31.092	(3.647)
Spese postali e corrieri	374						374	(7)
Materiale di cancelleria e vari	6.886						6.886	(269)
Pulizia uffici	10.945						10.945	(3.925)
Commissioni e oneri bancari	812						812	(680)
Corsi di formazione e aggiornamento	10.580						10.580	(9.645)
Sorveglianza sanitaria	2.902						2.902	934
Corrispettivo O&M valli funzionali	46.958.490						46.958.490	17.877.419
Altre	35.075						35.075	(9.342)
Totale costi per servizi	53.288.199	(2.932.002)	(8.186)	(67.221)	(999.789)	(36.603)	49.244.418	16.608.229

8) Costi per godimento beni di terzi

Tale voce al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 19.169. Si rappresenta di seguito la composizione al netto dei valori oggetto di riaddebito:

Dettaglio godimento beni di terzi	31 dicembre 2025					31 dicembre 2024	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici)	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Altro)	Totale costi godimento beni di terzi in capo alla Società	B	A-B
Canoni di leasing							
Noleggio	5.925		(5.925)		-	8.283	(2.358)
Canoni diversi	731		(731)		-	3.930	(3.199)
Locazione di beni immobili	12.513				12.513	12.513	
Totale godimento di beni di terzi	19.169	0	(6.656)	0	12.513	24.726	(5.556)

La voce "locazione di beni immobili" si riferisce alle spese condominiali riconosciute al Comune di Milano relative alla sede di Piazza Castello.

9) Costi del personale

Tale voce, che al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a euro 991.733, comprende tutti i costi per il personale dipendente, ivi compreso il costo della contribuzione previdenziale e assistenziale nonché il costo delle retribuzioni differite, in base alle prescrizioni di legge e dei contratti collettivi.

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2025, ammonta complessivamente ad euro 32.746.271. Si rappresenta di seguito tale voce al netto delle quote riaddebitate ai Soci privati e al Comune rientranti nella definizione dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b).

Dettaglio ammortamenti e svalutazione	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	Totale ammortamenti e svalutazioni in capo alla Società	B	A-B
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.601	(14.829)	24.772	42.465	(2.864)
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.706.670	(12.928)	32.693.742	17.655.531	15.051.138
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.746.271	(27.757)	32.718.514	17.697.996	15.048.274

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è ricompresa la quota pari a euro 32.693.742 e relativa all'opera in esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2025 gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 166.828 e risultano così composti:

Dettaglio oneri diversi di gestione	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4 Totale oneri diversi di gestione in capo alla società	B	A-B
Spese di rappresentanza	1.577	1.577	8.103	(6.526)
Spese indeducibili	1.206	1.206	1.439	(233)
Imposta di registro	-	-	1.148	(1.148)
Diritti e valori bollati	2.944	2.944	5.162	(2.218)
Altre imposte e tasse	11.073	11.073	11.905	(831)
Multe e sanzioni	1.889	(1.500)	1.580	309
Sopravvenienze passive	144.936	144.936	74.597	70.338
Altri	3.202	3.202	2.864	338
Totale oneri diversi di gestione	166.828	(1.500)	106.798	60.030

C) Proventi ed oneri Finanziari**16) Altri Proventi Finanziari**

Al 31 dicembre 2025 gli altri proventi finanziari risultano complessivamente pari a euro 2.043.196, e sono relativi principalmente agli interessi attivi maturati sui contratti di *hedging* nel I semestre 2025 nonché agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

La voce Interessi e altri oneri finanziari, pari ad euro 22.914.361, comprende principalmente (i) le commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento *project* sostenute nell'esercizio 2025 per complessivi euro 89.425, (ii) gli interessi passivi sul finanziamento *project* corrisposti al 31 dicembre 2025 per euro 14.415.078, (iii) gli interessi maturati sul prestito subordinato versato dai Soci ai sensi dell'"Accordo di capitalizzazione" per euro 7.862.400, (iv) l'effetto del costo ammortizzato sul finanziamento bancario per euro 143.238 e sul finanziamento soci infruttifero convertibile per euro 18.403 (v) ed infine gli interessi corrisposti sui contratti di *hedging* nel secondo semestre 2025 per Euro 366.807. Una parte di tali oneri è stata ancora oggetto di capitalizzazione ad incremento del valore dell'opera.

Imposte sul reddito

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
IRAP dell'esercizio	330.686	1.202.038	(871.352)
Imposte anticipate	(3.290.110)	0	(3.290.110)
Totale	(2.959.424)	1.202.038	(4.161.463)

Le imposte sul reddito dell'esercizio presentano un saldo complessivo positivo pari a euro 2.959.424, risultante dalla combinazione di:

- IRAP corrente per euro 330.686, determinata sulla base del valore della produzione dell'esercizio;
- rilevazione di attività per imposte anticipate per euro 3.290.110, connessa a differenze temporanee deducibili che daranno luogo a benefici fiscali recuperabili in esercizi futuri.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
IRES			
Risultato prima delle imposte	(13.650.546)		
Aliquota teorica IRES	24%		
Imposta IRES attesa	0		
Variazioni in aumento	12.888		
Variazioni in diminuzione	(71.135)		
Totale imponibile	(13.708.792)		
Utilizzo perdite fiscali	0		
Totale imponibile fiscale	0		
Variazione imposte teoriche			
Totale IRES	(3.290.110)		(3.290.110)
IRAP			
Differenza tra Valore e Costi della Produzione IRAP		7.220.618	
Aliquota imposta IRAP 4,20%		303.266	
Imposta IRAP attesa		303.266	
Riconciliazione tra imposte attese ed effettive			
Variazioni in aumento:			
- Oneri del Personale		991.733	
- Altre variazioni in aumento		505.025	
Totale variazioni in aumento		1.496.758	
Variazioni in diminuzione:			
- Altre variazioni in diminuzione		0	
Totale variazioni in diminuzione		0	
Deduzioni Irap		(843.906)	
Variazione imposte teoriche		7.873.470	7.873.470
Totale IRAP		330.686	330.686
Imposte iscritte nella voce E20			(2.959.424)

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA VIGENTE NORMATIVA

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Il 29 novembre 2024 a seguito della sottoscrizione del nuovo Contratto di Finanziamento, in linea con la policy di gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse adottata dalla Società, sono stati sottoscritti contratti derivati *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Floor* con un nuovo *pool* di banche: BNP, Intesa San Paolo, CAIXA, BBVA, CACIB, BPER Banca, Société Generale e BPM a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del nuovo Contratto di Finanziamento. La strategia prevede che il nozionale dei derivati sia pari all'80% della Linea Term del nuovo Contratto di Finanziamento, per tutta la durata di rimborso del finanziamento decorrente dal 29 novembre 2024 e fino al 31 dicembre 2040 ad un tasso *all-in* pari al 2.2735%.

Di seguito si riporta il piano dei nozionali degli Interest Rate Swap così come suddiviso tra ciascuna banca del pool:

Interest Period			Notional Amount		BNPP	Intesa	CAIXA	BBVA	CACIB	BPER	BBPM	SG	
Start Date	End Date	TOTAL			16,550%	16,550%	13,882%	16,550%	12,356%	9,136%	7,489%	7,489%	100,000%
29/11/2024	30/06/2025	304.000.000,00			50.310.937,30	50.310.937,30	42.201.005,03	50.310.937,30	37.562.464,50	27.773.458,60	22.765.130,00	22.765.130,00	-
30/06/2025	31/12/2025	304.000.000,00			50.310.937,30	50.310.937,30	42.201.005,03	50.310.937,30	37.562.464,50	27.773.458,60	22.765.130,00	22.765.130,00	-
31/12/2025	30/06/2026	302.331.952,00			50.034.881,18	50.034.881,18	41.969.448,11	50.034.881,18	37.356.359,25	27.621.065,63	22.640.217,73	22.640.217,73	-
30/06/2026	31/12/2026	296.863.904,00			49.129.938,35	49.129.938,35	41.210.378,63	49.129.938,35	36.680.723,20	27.121.504,43	22.230.741,34	22.230.741,34	-
31/12/2026	30/06/2027	290.817.648,00			48.129.304,12	48.129.304,12	40.371.042,84	48.129.304,12	35.933.643,35	26.569.118,11	21.777.965,67	21.777.965,67	-
30/06/2027	31/12/2027	283.358.704,00			46.894.874,96	46.894.874,96	39.335.598,98	46.894.874,96	35.012.010,72	25.887.668,53	21.219.400,44	21.219.400,44	-
31/12/2027	30/06/2028	275.633.456,00			45.616.373,43	45.616.373,43	38.263.187,05	45.616.373,43	34.057.473,37	25.181.889,40	20.640.892,95	20.640.892,95	-
30/06/2028	31/12/2028	267.922.496,00			44.340.236,50	44.340.236,50	37.192.758,55	44.340.236,50	33.104.701,46	24.477.415,62	20.063.455,43	20.063.455,43	-
31/12/2028	30/06/2029	259.889.600,00			43.010.820,29	43.010.820,29	36.077.639,20	43.010.820,29	32.112.150,90	23.743.529,75	19.461.909,64	19.461.909,64	-
30/06/2029	31/12/2029	251.318.928,00			41.592.404,04	41.592.404,04	34.887.866,26	41.592.404,04	31.053.152,34	22.960.512,64	18.820.092,33	18.820.092,33	-
31/12/2029	30/06/2030	242.735.184,00			40.171.824,41	40.171.824,41	33.666.278,68	40.171.824,41	29.992.538,59	22.176.301,26	18.177.296,11	18.177.296,11	-
30/06/2030	31/12/2030	233.564.416,00			38.654.094,37	38.654.094,37	32.423.200,96	38.654.094,37	28.859.391,72	21.338.459,33	17.490.540,44	17.490.540,44	-
31/12/2030	30/06/2031	224.374.192,00			37.133.144,42	37.133.144,42	31.147.422,38	37.133.144,42	27.723.840,86	20.498.839,91	16.802.327,79	16.802.327,79	-
30/06/2031	31/12/2031	216.066.176,00			35.758.196,82	35.758.196,82	29.994.111,12	35.758.196,82	26.697.296,27	19.739.819,06	16.180.179,56	16.180.179,56	-
31/12/2031	30/06/2032	206.908.784,00			34.242.680,45	34.242.680,45	28.722.890,24	34.242.680,45	25.565.802,15	18.903.199,16	15.494.425,54	15.494.425,54	-
30/06/2032	31/12/2032	198.034.416,00			32.774.003,57	32.774.003,57	27.490.958,50	32.774.003,57	24.469.278,68	18.092.436,36	14.829.865,87	14.829.865,87	-
31/12/2032	30/06/2033	188.688.240,00			31.227.244,12	31.227.244,12	26.193.530,80	31.227.244,12	23.314.458,28	17.238.569,15	14.129.974,71	14.129.974,71	-
30/06/2033	31/12/2033	178.826.480,00			29.595.157,31	29.595.157,31	24.824.530,20	29.595.157,31	22.095.931,93	16.337.598,15	13.391.473,90	13.391.473,90	-
31/12/2033	30/06/2034	169.074.768,00			27.981.283,06	27.981.283,06	23.470.806,36	27.981.283,06	20.891.003,19	15.446.681,15	12.661.214,06	12.661.214,06	-
30/06/2034	31/12/2034	158.517.760,00			26.234.135,14	26.234.135,14	22.005.292,06	26.234.135,14	19.586.571,49	14.482.192,25	11.870.649,39	11.870.649,39	-
31/12/2034	30/06/2035	148.232.832,00			24.532.015,51	24.532.015,51	20.577.547,66	24.532.015,51	18.315.758,19	13.542.560,60	11.100.459,51	11.100.459,51	-
30/06/2035	31/12/2035	136.962.944,00			22.666.888,45	22.666.888,45	19.013.072,00	22.666.888,45	16.923.242,50	12.512.942,94	10.256.510,61	10.256.510,61	-
31/12/2035	30/06/2036	126.059.072,00			20.862.335,75	20.862.335,75	17.499.406,35	20.862.335,75	15.575.952,03	11.516.764,53	9.439.970,93	9.439.970,93	-
30/06/2036	31/12/2036	114.162.640,00			18.893.517,84	18.893.517,84	15.847.954,42	18.893.517,84	14.106.020,10	10.429.905,77	8.549.103,09	8.549.103,09	-
31/12/2036	30/06/2037	102.600.000,00			16.979.941,34	16.979.941,34	14.242.839,20	16.979.941,34	12.677.331,77	9.373.542,28	7.683.231,37	7.683.231,37	-
30/06/2037	31/12/2037	89.949.952,00			14.886.402,61	14.886.402,61	12.486.770,97	14.886.402,61	11.114.282,49	8.217.833,12	6.735.928,78	6.735.928,78	-
31/12/2037	30/06/2038	77.767.456,00			12.870.242,11	12.870.242,11	10.795.607,90	12.870.242,11	9.609.004,29	7.104.839,54	5.823.638,97	5.823.638,97	-
30/06/2038	31/12/2038	64.383.248,00			10.655.202,48	10.655.202,48	8.937.624,25	10.655.202,48	7.955.241,67	5.882.057,48	4.821.358,59	4.821.358,59	-
31/12/2038	30/06/2039	51.514.624,00			8.525.490,19	8.525.490,19	7.151.213,51	8.525.490,19	6.365.184,98	4.706.379,20	3.857.687,87	3.857.687,87	-
30/06/2039	31/12/2039	37.363.728,00			6.183.566,37	6.183.566,37	5.186.798,92	6.183.566,37	4.616.689,82	3.413.552,48	2.797.993,83	2.797.993,83	-
31/12/2039	30/06/2040	23.780.400,00			3.935.573,07	3.935.573,07	3.301.173,62	3.935.573,07	2.938.323,79	2.172.578,80	1.780.802,29	1.780.802,29	-
30/06/2040	31/12/2040	8.046.880,00			1.331.730,51	1.331.730,51	1.117.060,60	1.331.730,51	994.278,44	735.163,45	602.592,99	602.592,99	-

Di seguito di riporta il piano del nozionale dell'Interest Rate Floor sottoscritto con BNP Paribas:

Interest Period			Notional Amount	
Start Date	End Date	TOTAL		
29/11/2024	30/06/2025	304.000.000,00		
30/06/2025	31/12/2025	304.000.000,00		
31/12/2025	30/06/2026	302.331.952,00		
30/06/2026	31/12/2026	296.863.904,00		
31/12/2026	30/06/2027	290.817.648,00		
30/06/2027	31/12/2027	283.358.704,00		
31/12/2027	30/06/2028	275.633.456,00		
30/06/2028	31/12/2028	267.922.496,00		
31/12/2028	30/06/2029	259.889.600,00		
30/06/2029	31/12/2029	251.318.928,00		
31/12/2029	30/06/2030	242.735.184,00		
30/06/2030	31/12/2030	233.564.416,00		
31/12/2030	30/06/2031	224.374.192,00		
30/06/2031	31/12/2031	216.066.176,00		
31/12/2031	30/06/2032	206.908.784,00		
30/06/2032	31/12/2032	198.034.416,00		
31/12/2032	30/06/2033	188.688.240,00		
30/06/2033	31/12/2033	178.826.480,00		
31/12/2033	30/06/2034	169.074.768,00		
30/06/2034	31/12/2034	158.517.760,00		
31/12/2034	30/06/2035	148.232.832,00		
30/06/2035	31/12/2035	136.962.944,00		
31/12/2035	30/06/2036	126.059.072,00		
30/06/2036	31/12/2036	114.162.640,00		
31/12/2036	30/06/2037	102.600.000,00		
30/06/2037	31/12/2037	89.949.952,00		
31/12/2037	30/06/2038	77.767.456,00		
30/06/2038	31/12/2038	64.383.248,00		
31/12/2038	30/06/2039	51.514.624,00		
30/06/2039	31/12/2039	37.363.728,00		
31/12/2039	30/06/2040	23.780.400,00		
30/06/2040	31/12/2040	8.046.880,00		

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'*hedge accounting*, ove dimostrati.

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al *fair value* massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* descritta dall'art. 2426 comma 4) del codice civile.

La suddetta "gerarchia dei *fair value*" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del *fair value*, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei *fair value*, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del *fair value* è definita come segue:

livello 1: determinazione del *fair value* in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera direttamente in mercati attivi o in mercati *Over-the-Counter* che costituiscono identici *assets* rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. *futures* negoziati in Borsa).

livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera in mercati *Over-the-Counter* non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato (es. derivati con consegna fisica sottoscritti nei mercati OTC);

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (*unobservable inputs*) in nessun mercato attivo.

Sulla base di quanto evidenziato le operazioni poste in essere direttamente da SPV Linea M4, con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento, sono classificabili come Livello 2.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile.

	31.12.2024			31.12.2025		
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO
Cash flow hedge						
<u>Rischio tassi di interesse</u>						
<i>Interest Rate Swap</i>	304.000.000	1.321.795		302.331.952	13.504.221	
BNPP	50.310.937	187.159		50.034.881	2.234.936	
Intesa San Paolo	50.310.937	185.246		50.034.881	2.234.936	
CAIXA	42.201.005	220.593		41.969.448	1.874.673	
BBVA	50.310.937	258.946		50.034.881	2.234.936	
Banca CACIB	37.562.465	145.057		37.356.359	1.668.617	
BPER Banca	27.773.459	129.469		27.621.066	1.233.558	
Banco BPM	22.765.130	87.393		22.640.218	1.011.283	
Societe Generale	22.765.130	107.932		22.640.218	1.011.283	
CAP/Floor	304.000.000	-		302.331.952	221.183	
Banca Ca-CI						
Intesa San Paolo (ex Banca IMI)						
Unicredit						
Banca MPS						
Banca BNP	304.000.000			302.331.952	221.183	
Banca Natixis						
Totale cash flow hedge	608.000.000	1.321.795		604.663.904	13.725.404	
Totale strumenti finanziari e derivati - Attività (passività)	608.000.000	1.321.795	-	604.663.904	13.725.404	-
Rischio di credito	-	151.877		-	1.326.479	
Variazione			-		11.229.007	-
FV NETTO		1.169.918	-		12.398.925	-

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano in essere operazioni di copertura "Interest Rate Swap" (di seguito IRS) e "Interest Rate Floor" (di seguito FLOOR) stipulate in relazione all'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento (copertura all'80% della Linea Term del finanziamento bancario). I nozionali espressi in tabella sono in linea con i contenuti dei contratti di Hedging sottoscritti a novembre 2024.

I *fair value* al 31 dicembre 2025 di tali strumenti finanziari sono positivi e, in ottemperanza al principio contabile OIC 32, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce III) 4).

Sui suddetti strumenti finanziari derivati la relazione di copertura nell'esercizio 2025 non ha presentato componenti di inefficacia.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato utilizzando la curva forward dei tassi di interesse al 31 dicembre 2025 e la volatilità implicita nelle quotazioni delle opzioni sui tassi di interesse a breve termine rilevate sui mercati Over The Counter (OTC). L'effetto derivante dal rischio di credito della controparte e della Società stessa così come richiesto dall'OIC 32 è stato determinato come differenza tra il fair value risk-free ed un valore di mercato risk-adjusted calcolato sulla base della probabilità di default implicita nel credit spread delle controparti coinvolte; nello specifico, relativamente alle controparti bancarie il valore di credit spread utilizzato è stato ricavato dalle quotazioni dei rispettivi CDS spread, mentre lo spread della Società è stato derivato dal margine contrattuale applicato al contratto di finanziamento oggetto di copertura (1,40%).

Si rappresentano di seguito i movimenti del *fair value* degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.169.918	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	11.455.507	
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto		
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico	(593.307)	
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico	366.807	
Inefficacia rilevata a conto economico		
Variazione del valore temporale rilevato a conto economico		
Altri incrementi/decrementi		
Valore al 31 dicembre 2025	12.398.925	0

INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati alla Società nell'esercizio 2025 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattiene rapporti economici.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo Euro
Comune di Milano	Contributi pubblici erogati a fronte di lavori eseguiti con riferimento agli impegni assunti e previsti nel Quadro Tecnico Economico	55.886.607

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono indicate per il loro valore contrattuale le garanzie prestate dalla Società:

- garanzia di buona esecuzione lavori ("Garanzia di Costruzione") emessa per complessivi euro 68 milioni (progressivamente svincolata con l'avanzamento dei lavori ed ora pari ad euro 19,7 milioni) rilasciata da BNL il 19 dicembre 2014 a favore del Concedente a garanzia di tutti gli obblighi inerenti la costruzione dell'opera (rif. art. 45.1 della Convenzione di Concessione);
- garanzia di gestione emessa per complessivi euro 1,2 milioni (progressivamente incrementata e corrispondente al 10% del Costo di Gestione ed ora pari ad euro 4,7 milioni), rilasciata da Intesa San Paolo il 15 luglio 2021 a favore del Concedente a garanzia della corretta esecuzione degli obblighi della Concessionaria durante il periodo di gestione (rif. art 45.3 della Convenzione di Concessione e dell'art.8 del Documento di raccordo del 25 settembre 2019).

Per gli impegni conseguenti agli strumenti finanziari derivati si rimanda alla relativa sezione della presente Nota Integrativa.

IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta

- il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande di imprese, di cui M4 fa parte in quanto impresa consolidata: Comune di Milano – Piazza della Scala 2 – Milano;
- nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato: Milano.

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE DI IMPRESE DI CUI LA SOCIETÀ FA PARTE

Comune di Milano – Piazza della Scala 2 – Milano.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda. Si presuppone che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

ALTRE INFORMAZIONI

- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 non si evidenziano ricavi e costi di natura eccezionale.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 ter la Società non ha in corso accordi con terzi parti che non risultino dallo Stato Patrimoniale.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 sexies si dà evidenza che la Società a partire dall'esercizio 2020 rientra nell'area di consolidamento del Gruppo Comune di Milano come indicato nella delibera della Giunta comunale di Milano n.125 del 31 gennaio 2020.
- Con riferimento all'art. 2427 comma 1 punto 16 del Codice Civile, si evidenzia che l'importo dei compensi agli Amministratori, netto contributi, di competenza del periodo ammontano ad euro 237.230, mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 85.000. I compensi spettanti alla società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A. ammontano complessivamente ad euro 29.835 comprensivi anche di altri servizi legati alla revisione contabile.
- Vi comunichiamo infine, secondo il disposto dell'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, che il numero dei dipendenti medio per categoria è il seguente:

Numero medio dei dipendenti	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti	1	2
Quadri	3	2
Impiegati	8	11
Totale numero medio	13	15

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già riferito nei paragrafi della Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa al bilancio, non vi sono altri fatti di particolare rilievo da segnalare nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio 2025 e la data odierna.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di esercizio pari a euro 10.691.122. Si propone di coprire integralmente tale perdita mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo delle azioni, trattandosi dell'unica riserva pienamente disponibile ai sensi dell'art. 2431 c.c..

Inoltre, si propone di coprire mediante la medesima riserva da sovrapprezzo delle azioni anche la perdita portata a nuovo dell'esercizio 2024 (pari a euro 48.902), in modo da azzerare integralmente le perdite complessive.

La destinazione proposta rispetta le norme di legge e i vincoli di disponibilità delle riserve, garantendo la regolare copertura delle perdite senza intaccare le riserve indisponibili o il capitale sociale.

Milano, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO LAMBERTI
Data: 13/04/2026 13:50:39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
SPV Linea M4 S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SPV Linea M4 S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SPV Linea M4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

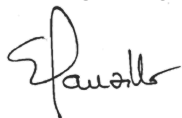
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 10 aprile 2026

SPV LINEA M4 SPA

Piazza Castello 3 - Milano

Capitale Sociale Euro 61.985.400,00 i.v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 08876260962

REA n. MI – 2054558

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

* * *

Ai Soci della SPV Linea M4 Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SPV Linea M4 Spa al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro (10.691.122). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale ha richiamato l'attenzione dell'Organo di amministrazione a un costante monitoraggio dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, di modo che lo stesso possa sempre essere adeguato al contesto aziendale di riferimento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e, sulla base delle informazioni ricevute, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha approvato la delibera di cooptazione dell'amministratore dott.ssa Deborah

Setola, in data 18 febbraio 2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, per un importo di euro 8.464.

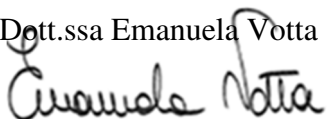
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Emanuela Votta (Presidente)



Dott. Matteo Cella



Messina Dr. S.R.